IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 77. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 19 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Sebbene l'indirizzo generale della politica seguita dall'attuale gabinetto in questi ultimi mesi abbia subito qualche modificazione di fronte all'atteggiamento del primo periodo, non si può non riconoscere certamente fautori dei criteri nè non siamo certamente fautori dei criteri medesimi e del programma ministeriale, sia per la politica interna, sia e più specialmente per la politica finanziaria.

Ciò non vuol dire, che, pur proseguendo nella libertà di condotta di una opposizione sempre serena e temperata, ci dobbiamo lasciar dominare da odioso spirito di parte al punto di oppugnare in tutto e per tutto l'opera del Governo, anche in quanto essa corrisponde agli interessi nazionali.

Così e che nella politica estera, la quale devessere a nostro avviso, considerata con criteri obiettivi, al disopra e all'infuori dei partiti, ci è sembrato di poter approvare l'indirizzo seguito dall'on. Prinetti, il quale, dopo qualche esitanza nei primi mesi, facilitò nuovamente in chi era nuovo all'ufficio compito, seppe darvi un impulso proficuo ed attivo, sulle tracce solcate dal suo illustre predecessore.

E non crediamo di aver errato in questo giudizio, perchè gli ultimi discorsi del Prinetti, sulle principali questioni della politica estera, firontro, per evidenza d'idee e per concetti esplicati, tali da rassicurare pienamente l'opinione pubblica e da riscuotere l'unanime consenso del Parlamento e dell'opinione pubblica.

Dei non arriviamo a comprendere come si possa dedurre oggi, nel perchè una direzione da tutti deplorata e dovuta appunto all'accesso lavoro, la temporaneamente disgiunta l'on. Prinetti dagli affari della Consulta, che la situazione dell'Italia all'estero e peggiorata per affievolimento o incertezza nei rapporti diplomatici con gli altri Stati.

Mai, come in quest'ultimo periodo si ebbero nei Parlamenti di Francia e d'Inghilterra manifestazioni cotanto espressive di simpatia e di cordialità per l'Italia, senza che ciò abbia potuto destare diffidenze od alterare menomamente la lealtà dei sentimenti e l'unità dei rapporti che ci legano alle Potenze alleate.

Portino con la Russia, come dicevamo l'altro giorno, benchè i due paesi non abbiano grandi interessi in permanente contatto, gli avvenimenti hanno portato ad un giovevole miglioramento di relazioni.

Tali essendo i fatti — ed a sui fatti che si fondano le deduzioni — non ci sembra in alcun modo giustificata, o dimostrata l'affermazione del peggioramento della nostra situazione all'estero.

Da altra parte, vediamo quali notevoli incidenti, o quali nuove e positive circostanze all'infuori della *bomba* archeologica scoperta dall'on. De Marinis sulle coste della Cirenaica, si siano verificati nella politica estera per un mutamento alla Consulta, visto che l'attuale direttivo del Ministero degli Esteri rispecchia e conforme a quei criteri determinati, che sulle principali questioni d'interesse nazionale vennero esposti al Parlamento.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 18 — L'imperatrice vedova è partita per Copenaghen.

(S) **Pietroburgo**, 18 — — Il ministro della Marina, ammiraglio Tyrtow, è morto per paralisi cardiaca.

L'ammiraglio Avellan, capo dello Stato-maggiore generale della Marina, è stato incaricato dell'interim del Ministero della Marina.

(S) **Atene**, 18. — Nell'udienza di ieri la Missione turca, condotta da Rahmi pascià, ha consegnato al Re Giorgio una lettera autografa del Sultano, nella quale questi esprime al Re Giorgio la sua simpatia per la sua casa e per la Nazione greca.

(S) **Madrid**, 18. — *L'Heraldo* conferma il richiamo del senatore Del Mazo dall'Ambasciata presso il Quirinale e la nomina di Dupuy de Lome in sua vece.

In Cina.

(S) **Pechino**, 18. — I ministri esteri si sono riuniti per discutere sul rifiuto da parte della Cina di emettere obbligazioni per il pagamento della indennità, prima che sia stato sottoposto ai governi delle varie potenze la questione del pagamento in oro dei dazi doganali.

I ministri di Francia e Russia hanno annunziato che il loro governo sono disposti ad accettare le domande della Cina; ma la maggior parte degli altri espresse l'avviso che la questione delle obbligazioni debba esser regolata prima di qualsiasi altra.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 18. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione sulle domande delle Congregazioni religiose.

Rabier, relatore, accusa le Congregazioni di mène politiche antinazionali ed antirepubblicane ed attacca l'opera di S. Antonio di Padova ed i miracoli di Lourdes.

Riconosce che i frati di San Gabriele, educando i ciechi-nati, conducono dei servigi. Facciamo una domanda speciale di autorizzazione ed il Governo la esaminerà.

Combier interrompendo dice: « Quale sarà dopo il voto della Camera la situazione delle Congregazioni? »

Rabier risponde che dopo il voto le Congregazioni saranno sciolte ma che il Governo potrà prendere quelle misure transitorie che saranno necessarie. (Movimenti diversi).

Se la Camera, prosegue Rabier, non respingesse in blocco la domanda delle Congregazioni oslacolerebbe il lavoro parlamentare. Spera però che la Camera farà il suo dovere.

Prosegue, socialista, rimprovera il partito clericale di lottare contro la Repubblica e di giungere perfino a violare il segreto della confessione, (interruzioni prolungate a destra. Si grida: Precisate le accuse!)

Prosegue dice che il segreto della confessione fu violato dal Padre Dalac nel processo contro il colonnello Picquart, quando rivelò il nome della persona che conobbe soltanto al confessionale. (Rumori). L'oratore chiede che lo Stato assuma l'organizzazione dell'assistenza sociale e dice di sperare che il Concordato sarà denunciato prossimamente.

Renault-Morliere dice che il progetto in discussa one è contrario allo spirito della legge sulle Associazioni, presentata da Waldeck-Rousseau. Scongiura la Camera, in nome della giustizia, di esaminare separatamente le domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni.

Il presidente del Consiglio, Combes, nega che il progetto attenti alla libertà d'insegnamento; dice che per l'insegnamento occorrono garanzie e che è impossibile affidare l'insegnamento ad individui ostili alle dottrine ed alle istituzioni dello Stato.

Il presidente del Consiglio aggiunge che l'insegnamento affidato ai congregazionisti prepara divisioni e distrugge l'unità morale della Nazione. (Applausi a sinistra).

Da cinquant'anni l'antagonismo fra l'insegnamento laico e quello congregazionista ha creato divisioni e diffidenze fra ricchi e lavoratori.

Lo sviluppo dell'insegnamento congregazionista ha allontanato progressivamente la borghesia da la Repubblica. Eravamo minacciati di perdere la maggioranza del paese; era tempo perciò di provvedere.

Il presidente del Consiglio, Combes, proseguendo, dice che i congregazionisti detestano la Repubblica perchè questa ha leggi troppo liberali e perchè essi rappresentano la negazione dello spirito moderno. Il paese si è già pronunciato in riguardo.

Non si comprenderebbero le sottigliezze di una procedura che consiste nell'esaminare separatamente le domande di autorizzazione presentate dalle singole Congregazioni. In ciascuna domanda l'opposizione si rinnoverebbe, protraendo indefinitamente il dibattito.

La legislatura intera sarebbe così occupata dalla questione delle Congregazioni.

La Camera corrisponderà agli interessi della Repubblica ed alle aspirazioni della democrazia. (Duplici salve di applausi a sinistra).

Il Presidente del Consiglio, Combes, soggiunge che la maggioranza repubblicana non sconfessera il Governo. Sconfessandolo si renderebbe impossibile di continuare il suo compito. (Applausi).

Ribot rimprovera a Combes di violare la legge sulle Associazioni colla soppressione delle Congregazioni e di sopprimere la libertà d'insegnamento; dice che, se le domande di autorizzazione delle Congregazioni saranno respinte in blocco, il voto vinto sara Waldeck-Rousseau, autore della legge sulle Associazioni.

Ribot termina rimproverando a Combes di porre la questione di fiducia e di obbedire alle violenze della maggioranza.

La discussione generale è quindi chiusa.

Parecchi deputati spiegano il loro voto, e chiedono schiarimenti sulla situazione delle Missioni all'estero e degli stabilimenti ospedalieri.

Il Presidente del Consiglio, Combes, risponde che il Governo ha il dovere di esaminare ciascuna domanda speciale senza pregiudizio della decisione.

La Camera quindi in conformità del parere del Governo, respinge con 300 voti contro 257, il passaggio alla discussione degli articoli del progetto che comprende le domande delle Congregazioni insegnanti.

Il risultato della votazione viene accolto da vivi applausi e da grida di: « Viva la Repubblica! » dai banchi della sinistra.

Maujan propone che il discorso del presidente del Consiglio, Combes, sia affisso in tutti i Comuni della Francia.

La proposta Maujan viene approvata con 308 voti contro 228.

Ernesto Roche, nazionalista presenta una mozione che invita il Governo a chiudere entro sei mesi gli stabilimenti della Congregazioni, alle quali è stata negata l'autorizzazione.

La mozione viene rinviata alla Commissione.

La Camera si aggiorna quindi a lunedì.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si riprende la discussione del bilancio della Marina.

Parecchi oratori, per non contravvenire la necessità delle spese richieste, suggeriscono di intraprendere negoziati amichevoli con le Potenze navali europee per concludere un accordo circa la limitazione degli armamenti navali.

Sir Charles Dilke dice che sarebbe pericoloso concludere un tale accordo. Tuttavia fa notare che la Francia aveva espresso il desiderio di effettuare economie nel bilancio della Marina e che l'Inghilterra potrebbe fare qualche cosa in questo senso, sulle basi suggerite dapprima da Goschen.

Il Segr. parl. per l'Ammiragliato, sir Arnold Forster, dichiara che non fu mai disposto ad accettare la proposte fatte da Goschen e non ritiene che l'Inghilterra debba prendere una simile iniziativa.

Si approva con 292 voti contro 37, un credito di 6,312,800 sterline per il soldo della Marina.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 18. — *Senato.* — E' ratificato con 73 voti contro 5, il trattato relativo al Canale di Panama, nella prima forma in cui era stato redatto.

Austria.

(S) **Vienna**, 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione in prima lettura del progetto di legge pel Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria per la tariffa doganale.

Il Presidente del Consiglio Do Koerber constata con soddisfazione che l'opinione generale del paese e quella della Camera è ora più favorevole al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria nel quale furono introdotte diverse modificazioni a vantaggio dell'Austria e che deve essere senza dubbio preferito alla situazione attuale.

Quanto alla tariffa doganale il dottor De Koerber dichiara che essa deve rispondere tanto agli interessi dell'Austria quanto a quelli dell'Ungheria e formare la base per la conclusione di nuovi trattati di commercio; se vogliamo mantenere intatta la tariffa doganale nei negoziati commerciali con l'estero, nè l'industria, nè l'agricoltura avranno motivo di lamentarsi. Dapperttutto si ha intenzione di ottenere nuovi trattati di commercio, ciò che è provato dal fatto che gli attuali trattati di commercio più importanti non sono stati denunziati. Il Presidente del Consiglio protesta energicamente contro l'asserzione che la legge relativa alla ripartizione del contingente degli zuccheri sarebbe in contraddizione con la Convenzione di Bruxelles e raccomanda alla Camera di esaminare i progetti senza preoccupazioni. (Applausi).

Belgio.

(S) **Bruxelles** 18. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il ministro della giustizia, Van Den Heuvel, rispondendo all'analoga interrogazione, dichiara che il Congo deve essere considerato come un paese estero che non ha di comune col Belgio che l'unione della due Corone nella stessa persona del Re. Il ministro biasima gli attacchi mossi contro lo Stato del Congo e gli ufficiali nel libro pubblicato da Barrows la cui vendita è stata proibita in Inghilterra fino a che sarà terminato il processo intentato all'autore degli ufficiali da lui attaccati.

Il ministro ricorda che Barrows servì in altri tempi lo Stato del Congo e ne fece l'elogio. Lo Stato del Congo reprime i delitti con costante severità. Enumera i progressi fatti rapidamente dal Congo e fa l'elogio dei funzionari protestanti e cattolici che contribuiscono a quei progressi.

Terminando, il ministro dice che pochi Stati hanno fatto per la civiltà tanto quanto ha fatto il Congo.

Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 18, ore 17,10 — E' stato oggi inaugurato, con l'intervento del ministro dell'interno, conte di Posadowsky, il Congresso del commercio tedesco.

Il conte de Posadowsky ha pronunziato un discorso di saluto ai delegati, nel quale un fatto allusione al rinnovamento dei trattati di commercio. Egli ha detto che è dovere di ciascuno contenere le proprie esigenze entro i limiti degli interessi degli altri Stati ed ha soggiunto che tutti debbono esser convinti che il Governo tedesco tutelera la produzione indigena con la stessa cura con cui gli altri Governi tuteleranno la loro.

L'ordine del giorno portava specialmente facilitazioni ai commessi viaggiatore e per campionari, abolizioni dei dazi di favore sulle merci delle Colonie, facilitazioni nelle modalità dello sdaziamento, facilitazioni al commercio di cabotaggio.

Il Congresso ha espresso biasimo per il Reichstag, per non aver questo tenuto conto dei giusti desideri degli industriali, favorendo sovercchiamente gli agrarii.

Il viaggio del Re di Sassonia.

(S) **Dresda**, 18 — Iersera ebbe luogo un pranzo di gala in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Il Re Giorgio fece un brindisi all'Imperatore, ringraziandolo per i sentimenti cordiali che gli ha sempre dimostrato, specie recentemente, in un momento di sventura.

L'Imperatore Guglielmo ringraziò e fece un brindisi al Re assicurandolo del suo profondo affetto e di quello della sua Famiglia e del suo popolo per la Casa di Sassonia.

L'Imperatore e ripartito alle ore 8 pom. Il Re e la principessa Matilde sono partiti alle 11 pom.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Berlino, 18, ore 13,22 — Mi telefonano da Dresda che l'arrivo dell'Imperatore passò colà quasi inosservato perchè la popolazione era commossa dal proclama del Re Giorgio, pubblicato alla vigilia del di lui arrivo.

Dente oggi la salma del Re sottanterrà e malato sieno vivissime e la sua preghiera al popolo sassone che dimentichi le sventure della famiglia regnante e non presti orecchio all'intrigo, trovi eco nella popolazione, la frase che qualifica la principessa Luisa come una donna da molto tempo segretamente caduta, produsse un'impressione negativa.

Impressione analoga riflette la stampa tedesca di stamane.

L'Imperatore viaggio in gran parte solo, col Principe ereditario di Sassonia recatosi ad incontrarlo alla frontiera e col quale ebbe un intimo colloquio.

Si notò la cordialità eccezionale mostrata dall'Imperatore verso il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia recatosi a fargli visita.

L'Imperatore depose una corona sulla tomba del Re Alberto.

Il Re Giorgio partito ieri sera doveva stamane incontrarsi coll'ex-Granduca di Toscana. In seguito al prochiama del Re l'incontro non avra più luogo.

(S) **Gardone**, 18. — Il Re di Sassonia, proveniente da Riva di Trento, giunse alle ore 20,30, a bordo del piroscafo *Moccenigo*, in forma privatissima.

S. M. fu ossequiata dal sottoprefetto di Salò e salutata dagli evviva della folla e dei tedeschi che si trovano qui a villeggiare.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 18. — Un dispaccio da Tangeri al *Heraldo* dice che gli insorti guadagnano molti nuovi aderenti. Si crede che la repressione sara difficilissima. Non è improbabile che il Pretendente riprenda fra breve l'offensiva.

L'inchiesta sul Benadir.

Il *Corriere della Sera* ci giunge con un lungo riassunto dell'inchiesta ordinata dal Governo sulle cose del Benadir al console Pestalozza e al comandante Di Monale.

Si vede che la Società del Benadir, alla quale il Governo l'aveva commessa per le opportune osservazioni, ha creduto di favorire la pubblicità, anche prima del momento in cui il Governo avesse creduto opportuno di renderla nota.

Compiuta la inchiesta, stando all'inchiesta, i fatti pei quali vi è stato molto clamore non avrebbero quella importanza e gravità che vi si è voluto attribuire.

Come è noto, il comm. Pestalozza, console generale in Zanzibar ed il comandante Monale del *Volturno*, hanno eseguito due inchieste assolutamente separate, in forma verbale esclusivamente sulla questione della schiavitù, mentre l'altra consta di tre parti distinte e cioè: condizioni generali della Colonia, questione della schiavitù, mezzi consigliabili per abolirla.

Il comm. Pestalozza rileva che il commercio schiavista dalla via di mare non esiste più da parecchi anni, appunto per l'instituzione lungo il litorale di amministrazioni europee; però dall'interno, e specialmente dal paese dei Galla e da Lug, s'introducono alcuni schiavi nel Benadir malgrado la vigilanza delle autorità.

Difatti il residente a Brava signor Badoio ha dovuto confessare che la sorveglianza del contrabbando e così difficile che egli, soltanto dopo due anni di residenza, si accorse che s'introducevano schiavi alla spicciolata a Merca; però da molti mesi non ne sono più entrati ed oltre 150 furono dichiarati liberi.

Ma, nell'interno, sulla Webi Scebeli, dove poco giunge l'autorità italiana, gli schiavi si adoperano per le coltivazioni, si trovano in condizioni di assistere al raccolto, ricevono la paga, tanto che spesso fuggono verso la costa, sicuri di essere protetti dalle nostre autorità.

Gli schiavi, secondo la legge islamitica, sono considerati come proprietà acquisita a censione anche con atti registrati dal Cadi (giudice indigeno e dal 1893 (epoca Filonardi) fino al settembre 1902 s'incontrano nei registri alcuni contratti di passaggio di proprietà, in cui oltre l'elenco del beni si legge la frase *gens el mat*, espressione araba significante *specie della merce*.

Il Cadi affermò che questa locuzione si riferisce agli schiavi e che di l'interprete del cav. Filonardi che ordinò di adoperare quell'espressione invece della parola schiavo.

Ma la sostituzione della questo stromhazzato commercio schiavista si ridurrebbe a pochissimi casi e si deve eliminare assolutamente l'idea del fuoco da parte della Società, perchè risulta che le riscossioni per tutti gli atti notarili e giudiziarii in genere dell'intera Colonia superano di poco i 900 lalleri nell'anno 1902.

Il console Dulio dal canto suo afferma d'ignorare tutto ritenendone responsabile il Cadi del quale avea poca fiducia e che si lasciava spesso abbindicare da speculatori europei, fra cui cita il nome del greco Crisio Mussaja, il quale avrebbe fatto fotografare un contratto di compra-vendita.

Il rapporto Monale sullo stesso argomento è meno dettagliato del quello del Pestalozza, ma, salvo qualche differenza di dettaglio, sostanzialmente non altera i limiti della deplorata questione.

Entrambi poi conchiudono deplorando la leggerezza delle autorità coloniali, le quali più che dedicarsi ad una efficace azione per abolire gradualmente la tratta degli schiavi, si sarebbero principalmente preoccupate di non irritare le suscettibilità e le tradizioni degli indigeni.

A questo proposito è notevole quanto afferma il comm. Pestalozza. A Mogadiscio si presentarono a lui i notabili del paese per protestare contro la minacciata abolizione della schiavitù, ricordando che il Governo italiano, prendendo...la sovranità del paese avea promesso solennemente, per mezzo di Filonardi, di mantenere un Vali arabo, di rispettare la legge mussulmana ed il mantenimento degli schiavi posseduti. Inoltre alla sera si tennero pregliere nelle moschee di Mogadiscio perchè i voti delle popolazioni fossero esauditi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

18 marzo - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.35*

Commemorazioni.

Presidente commemora i defunti senatori **Bottini e Di Sartirana.**

Del Giudice e Todaro aggiungono brevi parole per ricordare i meriti civili e scientifici del senatore Bottini.

Baccelli G. si associa a nome del Governo.

Di Camporeale rammenta con affettuose parole il compianto deputato **Ascanio Branca.**

Presidente si associa, a nome del Senato, nel rendere onore alla memoria dell'illustre parlamentare che sedette più volte degnamente nei Consigli della Corona.

Progetti di legge.

Vengono presentati gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera: a domanda del ministro Baccelli, si accorda l'urgenza al progetto di legge per la bonifica dell'Agro Romano. E pure ammessa l'urgenza per l'impianto di una stazione radiotelegrafica ultrapotente.

Comunicazioni

Di San Giuseppe (segr.) legge un telegramma del sindaco di Barletta che ringrazia il Senato del voto di plauso espresso per la commemorazione del quarto centenario della Disfida.

Legge un telegramma del sindaco di Torino che ringrazia il Senato per l'ordine del giorno presentato dal sen. Dei Zio ed approvato, nell'occasione sindicale, in onore della memoria di Massimo D'Azeglio.

Interpellanze

Presidente dà lettura di una interpellanza del sen. Pelloux Luigi al Presidente del Consiglio sui motivi che hanno indotto il Governo a stabilire per il giorno 1 maggio la solenne commemorazione annuale del compianto Re Umberto, assassinato il 29 luglio 1900.

Pelloux Luigi. Dopo quanto è avvenuto in seguito alla presentazione di questa sua interpellanza non ha più ragione di insistervi.

Presidente dà atto all'on. Pelloux di questa dichiarazione.

Comunica quindi una domanda di interpellanza del sen. Paternostro al ministro dell'interno circa la condotta dell'autorità di P. S. a proposito dell'applicazione degli articoli relativi alla mendicità.

Carcano. Ne darà comunicazione al collega dall'interno.

Presidente comunica una interpellanza del sen. Consiglieri al Ministro della P. I. sullo stato dei guasti rellocati nella Galleria del Palazzo Rosso a Genova.

Nasi. Risponderà venerdì.

Una Commissione.

Presidente dice che per la nomina della Commissione a lui deferita per la stazione radiotelegrafica, ha chiamato i sen. Biscaretti, Cannizzaro, Colombo, Cefaly e Rossi Luigi.

Per gli alcools industriali.

Presidente, nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale, si passa agli articoli.

Colombo (presidente dell'Ufficio Centrale). All'art. 1, dopo spiegato lo scopo della legge, chiede al Min. se visto che le melasse contengono un residuo alcoolico di poco valore e che possono essere utilizzate in vari modi e più specialmente nelle fabbriche degli zuccheri, non sarebbe conveniente facilitare la conversione della melasse in zucchero piuttosto che in alcool. Ed accenna pure alla crisi della nostra industria vinicola, accordare un abbuono di tasse.

Accenna da ultimo alla produzione della barite e la raccomanda agli studi del Ministro.

Vischi (relatore). Accenna alla diminuzione della tassa sul petrolio in relazione alla produzione degli spiriti. Teme che diminuendo il dazio sul petrolio questo faccia concorrenza agli spiriti, rendendo nulli i vantaggi della nuova legge.

Carcano. Al sen. Vischi osserva che l'alcool industriale, secondo il trattamento fatogli nel progetto di legge, è messo in condizione di resistere alla concorrenza del petrolio, anche se si dovesse venire in seguito ad una diminuzione del dazio doganale sul petrolio stesso.

Quanto alla questione sollevata dal sen. Colombo che ha più stretta attinenza colla legislazione sugli zuccheri dice che non vi sono a parer suo ragioni sufficienti per favorire la conversione delle melasse in zucchero.

Risponde al sen. Colombo, relativo alle spiegazioni dategli e, se esiste l'obbligo delle convenzioni internazionali accennato dall'on. Ministro, non ha nulla da obbiettare. Dalle altre ragioni addotte non può dirsi completamente soddisfatto; intanto non insiste nelle fatte osservazioni, raccomandando per altro al Ministro di evitare per l'avvenire le continue mutazioni di legislazione in materia industriale.

Si approvano l'articolo 1° e successivi, senz'altre osservazioni.

Votazione segreta.

Il disegno di legge sugli spiriti si vota a scrutinio segreto.

Risultato: Fav. 77 — Cont. 14.

Il Senato approva.

Pel Presidente.

Serena. Richiamando un'antica consuetudine, prende occasione dall'onomastico di Giuseppe Saracco per tesserne gli encomi, interpretando il sentimento del Senato e per rivolgergli i più cordiali e affettuosi auguri a nome di tutti (Lunghi e vivi applausi a cui si associano le tribune).

Saraceo. Ringrazia, vivamente commosso, e soggiunge che tutti i suoi meriti si compendiano nell'avere lungamente vissuto devoto alle istituzioni. Ai colleghi e agli amici un ringraziamento per tale dimostrazione, che è il più bel premio della sua vita.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,10*

Per la tutela di un Palazzo monumentale

Cortese (istruzione) all'on. Galluppi che domanda perchè non siasi finora eseguita la convenzione per la quale il Governo si obbligava a restaurare il monumentale palazzo Vicedominii in Cornelo Tarquinia, congiurazione il pericolo imminente di rovina, risponde che trattandosi di restauri non lievi, no fu affidato ad una Commissione tecnica lo studio, il progetto, che importa una spesa di circa 80 mila lire, approvato il 25 febbraio dalla Giunta Superiore di Belle Arti, ed appena compiuto le ultime formalità saranno iniziati i lavori.

Galluppi è soddisfatto solamente in parte. L'indugio posto è stato veramente enorme.

Commuque, allo stato delle cose, raccomanda che si provveda sollecitamente, perchè al monumento stesso non tocchi la sorte del Campanile di Venezia.

Per la verificazione dei pesi e delle misure.

Maxwiotti (finanze). Risponde all'on. Gattoni, che desidera sapere se e quando sarà modificata la vigente Tabella Generale degli uffici, delle industrie, professioni, arti e mestieri, soggetti alla verificazione periodica biennale dei pesi e delle misure, onde siano tolte le stridenti ingiustizie che oggi vi si riscontrano, rispondo che la cosa non è di competenza del Ministero delle finanze, ma di quello dell'agricoltura.

Fulci N. (agricoltura) assicura l'on. Gattoni che il Ministero terrà conto delle sue raccomandazioni. Nota però che la legge sui pesi e misure non è legge finanziaria, ma legge di tutela in ogni modo ripeta che il Ministero si occuperà con amore della cosa.

Gattoni prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia, fiducioso che il Ministero provvederà sollecitamente a togliere le stridenti ingiustizie che ora si commettono.

Personale delle collettorie postali.

Squitti (poste e telegrafi). All'on. Emilio Bianchi, il quale desidera sapere se ed in quale misura s'intenda di migliorare le miserrime condizioni del personale delle Ricevitorie e Collettorie rurali in relazione degli aumenti dei proventi postali, risponde che sono in corso provvedimenti in favore del personale dei ricevitori postali e telegrafici, colla revisione dei dati statistici riguardanti la media del lavoro del triennio 1899-902. Verranno così aumentate le attuali retribuzioni con effetto dal 1.o luglio 1902 in proporzione dell'incremento della retribuzione di oltre 2500 degli attuali agenti; 2. alla istituzione di oltre 800 nuovi servizi di recapito in altrettanti Comuni o frazioni di Comuni che ne erano privi; 3° alla concessione di rimunerazioni per una volta tanto a circa 600 agenti; 4° all'istituzione di 250 nuovi uffici di terza classe. Concludendo con l'augurio che, negli anni avvenire si provveda ai miglioramento del personale addetto alla posta rurale, continuandosi a devolvere una parte dei cresciuti proventi postali al benessere personale rurale, l'opera del quale tanto contribuisce a tali aumenti ed è degna della maggiore considerazione della Camera e del Governo. (Bene!).

Bianchi Emilio, ringrazia; ma vorrebbe che la sorte del personale subalterno delle Poste e del Telegrafi fosse resa indipendente dalle esigenze del Ministero del Tesoro e che gli aumenti sulla entrata del servizio postale e telegrafico andassero a beneficio del personale stesso.

Per la riforma della Scuola secondaria.

Cortese (istruzione): all'on. Danieli, che desidera sapere se e quando sarà presentato il disegno di legge sulle scuole secondarie, dice che i progetti di legge si presentano secondo i criteri, coi quali il Governo crede di dovere condurre il lavoro parlamentare. Or bene il Governo riconosce che la riforma della istruzione secondaria è reclamata dai bisogni dell'insegnamento; ma l'on. Daniesi sa che la riforma della Scuola secondaria è problema complesso, il quale domanda lunghe discussioni e tempo opportuno.

Il Ministero dell'Istruzione, in coerenza a quanto ebbe occasione di dichiarare, tiene pronti tutti i progetti; ma il presenterà a momento opportuno, secondo l'ordine dei lavori parlamentari.

Daniell non è soddisfatto, perchè la risposta ai giustifica che il disegno di legge non sarà presentato. Espone le triste condizioni dei professori delle scuola secondaria; ricorda le promesse ripetutamente date e crede che la presentazione del disegno di legge tanto aspettato è questione non soltanto di giustizia, ma anche di opportunità politica.

La riforma giudiziaria.

Ferrero di Cambiano, se approva quella parte del disegno di legge che concerne le guarentigie della magistratura, non può approvare quella che si attiene alla riduzione del numero dei magistrati.

Questa fine si sarebbe raggiungere con la soppressione delle sedi, che l'esperienza dimostrò inutili e superflue. Si è creduto invece raggiungere con la istituzione dei pretori onorari, che l'oratore condanna riforma prematura e pericolosa, soprattutto nella materia penale; ma, in effetto, tale riforma non conoscerà alla riduzione del numero dei magistrati, perchè la quantità degli affari, ben lungi dallo scemare, sarà accresciuta.

Non approva nemmeno l'istituzione delle Corti di revisione, che mal si concilia col mantenimento della Corte di Cassazione la quale non ha ragione d'essere all'infuori della materia penale.

Molto meno può approvare la trasformazione della Suprema Corte da istituto giudiziario in istituto politico.

Deplora poi la *diminutio capitis* che si arreca ai conciliatori, che in generale avevano fatto buona prova; la deplora come un nuovo danno portato ai litiganti meno abbienti.

Consiglia pertanto al Governo di stralciare dal disegno di legge la parte concernente l'ordinamento giudiziario, esortandolo invece a riforme dei codici di procedura, che preparino la revisione della circoscrizioni e la riduzione delle sedi giudiziarie.

Augura che le riforme dirette ad elevare le condizioni morali e materiali della magistratura raggiungano realmente il fine proposto. Il Governo faccia alcune modificazioni, come, per esempio, la esclusione degli avvocati dal Consiglio superno della magistratura, che meglio assicurerebbero il conseguimento del nobile scopo.

Raccomanda che sul costituire il ruolo unico si tolgano alcune disparità che si verificano ora nella varia categoria di magistrati e che non si faccino gravi per tre anni sotto l'incubo di una dispensa dal servizio. (Approvazioni).

Sorani ringrazia il ministro di avere col presente disegno di legge sottratto la magistratura dalle ingerenze dirette od indirette del Pubblico Ministero e questa dalla direzione del potere esecutivo, che è stata cagione di gravi scandali, come attestia il processo Lobbia (Bene).

Nè si sente scosso dall'obbiezione dell'on. Luschini, che nessuno rispondera più degli errori e dolo colpe del P. M. perchè altri magistrati, i pretori ed assonpio, hanno funzioni corrispondenti a quelle del P. M eppure le esercitano con piena libertà.

Al ogni modo si potrebbe, a suo avviso, riparare al lamentato inconveniente accordando maggiori iniziative alle parti interessate nei giudizi penali.

E' favorevole all'istituto del giudice unico, rilevando che già i nove decimi delle cause sono giudicate dal pretore; per modo che alla bontà del principio si uniscono i risultati favorevoli dell'esperienza.

Non disconosce una certa ragionevolezza nell'agitazione pei tribunali. Se così soppressione interdetta certi interessi; ma d'altra parte non si può dimenticare che alcuni di quei tribunali pronunziano quattro sentenze di appello in un anno, e quasi tutti meno di cinque.

Del resto si qualcuno sarà danneggiato, questa considerazione non può sovrapporsi a quella dell'interesse generale.

Approva che siasi adottato il criterio dell'anzianità per le promozioni dei magistrati, composto collo disposizioni che, all'ingresso e al culmine della carriera, assicurino al merito la preminenza voluta, e non è avversa interamente favorevole all'istituto della Corti di' revisioni, che vorrebbe in certa parti modificato.

Conclude invitando la Camera ad approvare una riforma che sarà gloria del Parlamento. (Approvazioni).

Palla loda, scordando, la riforma, che dopo il codice di commercio ed il codice penale, rappresenta la più potente manifestazione del pensiero giuridico italiano. Ma la sua lode non è incondizionata.

Approva il disegno di legge nella parte che mira ad elevare moralmente o materialmente le condizioni dei giudici.

E' favorevole alle proposte per la nomina, la promozione ed i trasloghi dei magistrati; a quelle per la scelta dei membri della Corte suprema, che vorrebbe volontari salvo alle Corti di appello e di revisione. Non può invece consentire la facoltà data al Governo di opinione della magistratura; facoltà che importa una ingiuria, la quale egli ha negli attuali ministri, ma non può applaudire e preparare a favore dei successori.

Anche la forma dell'istituto del P. M., onde sono tolti molti degli inconvenienti, che ora lamentiamo, ha il suo favore.

Dubbia che sieno troppo limitate, col disegno di legge, la competenza della Corte di Cassazione.

Teme che l'istituzione delle Corti di revisione prolungherà sensibilmente i giudizi.

Circa gli appelli, raccomanda che il giudice a cui saranno devoluti questi giudizi venga quanto più è possibile avvicinato alle popolazioni.

E' favorevole al giudice unico in materia civile, anche per l'ottima prova fatta dalla magistratura pretoria; non lo è in materia penale.

Non crede poi in nessun modo ammissibile che la cognizione degli appelli delle sentenze dei pretori mandamentali sia sottratta alla competenza dei tribunali circondariali.

Dimostra che impresciudibili ragioni di equità e di giustizia distributiva impongano l'istituzione di una speciale Corte di revisione per la Sardegna.

Nel senso delle idee ora svolte ha formulato un ordine del giorno.

Conchiude esprimendo la speranza che la presente proposta modificata in conformità dei concetti da lui propugnati diventi legge dello Stato. E confida che una legge che si fregia del nomi di Giuseppe Zanardelli e di Francesco Crispi non possa pregiudicheri i sacrosanti diritti della Sardegna. (Vive approvazioni).

Gallo nota che tutti gli oratori abbiano concluso pel passaggio alla seconda lettura.

Sono stato, è vero, fatto segno ad obbiezioni ad alcuni punti particolari della riforma, ma, se errori vi sono, potranno essere corretti. Se interessi vi sono, che meritino di essere rispettati, lo sono anch'essi.

Intanto afferma che il presente disegno di legge mentre tiene il debito conto delle presenti condizioni di fatto, segna un indubbio miglioramento di fronte all'attuale ordinamento della giustizia, garantendo maggiormente l'indipendenza dei magistrati e rialzandone notevolmente il prestigio morale.

Approva la istituzione del Consiglio Superiore della magistratura, ma non crede opportuno che di esso facciano parte i rappresentanti del foro.

Plaude alla unificazione della Corte di Cassazione, ribrandita l'altissima funzione politica di questo supremo collegio. La pluralità delle Cassazioni, pur ridotta alle sole materie di diritto privato, è assolutamente un non senso.

Circa la nomina dei magistrati di Cassazione, mentre non saprebbe approvare il sistema elettorale propugnato dall'on. Sacchi, approva quello proposto nel disegno di legge.

E' favorevole alla Corte di revisione, esprimendo solo il desiderio che siano chiariti alcuni dubbi e meglio disciplinati alcuni punti, come quello relativo ai giudizi di revocazione.

Vorrebbe però che il ricorso in revisione non avesse effetto sospensivo.

Vorrebbe poi che i presidenti delle singole Corti fossero eletti dagli stessi componenti del Collegio.

Considera un salutare progresso nel senso della libertà la proposta di sottrarre il P. M. ad ogni dipendenza del potere esecutivo, attribuendo alla sua funzione carattere schiettamente giudiziario.

Voterà la proposta di deferire ai tribunali la cognizione di tali appelli, anche perchè sarebbe troppo grave obbligare i cittadini a lunghi viaggi per piccole cause al lontano capoluogo della Corte.

E approverà anche la istituzione di nuove sedi là dove se ne ravviserà evidente il bisogno.

E' d'avviso che debba farsi qualche rilnovo alle disposizioni transitorie, in modo da circondare di maggiori garanzie l'opera del potere esecutivo.

Esprime infine la certezza che, se il Governo consentirà a quei lievi ritocchi, che non distruggono, ma anzi integrino il concetto suo, il disegno presente diventerà legge dello Stato.

E sarà un primo e grande passo nella via delle riforme organiche da tanto tempo attese e reclamate dal paese. (Vivissime approvazioni. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.10.

Onoranze all'on. Biancheri.

Prevenuto dal P. Aiutante, generale Brusati, che il Re desiderava porgergli personalmente i suoi auguri, epperò lo invitava a privata udienza, l'on. Biancheri fu ieri mattina alle 9.30 ricevuto da Sua Maestà, che lo trattenne a lungo ed affettuoso colloquio, facendogli le sempre più cordiali felicitazioni e gli auguri pel 50° anniversario di vita parlamentare.

S. M. offrì al Presidente della Camera un suo ritratto con dedica autografa, racchiuso in elegante cornice. L'on. Biancheri, vivamente commosso, ringraziò il Sovrano per così affettuosa dimostrazione.

Fin dalle prime ore del mattino giunsero all'on. Biancheri molti telegrammi di augurio da varie parti.

Numerosissimi quelli dei deputati fuori di Roma.

L'on. Biancheri ha ricevuto altresì nella giornata di ieri molti doni artistici e di valore, inviatigli da concittadini, amici ed ammiratori.

La mala Provincia di Porto Maurizio ha inviato in Roma per porgergli gli auguri una speciale rappresentanza, composta dei signori:

Senatore Massabò, vice-pres. del Consiglio provinciale, cav. Amoglio, vice-pres. della Deputazione, cav. Arrigo, consigliere anziano, il Sindaco di Oneglia, cav. Lorenzi con la Giunta, il Sindaco di Taggia, il Prefetto di Porto Maurizio cav. Rossi con alcuni funzionari della Provincia.

La rappresentanza della Prov. di Portomaurizio presentò un *album*, che ricorda come l'on. Biancheri abbia per molti anni presieduto quel Consiglio provinciale.

Ieri sera ha avuto luogo il solenne convegno parlamentare in onore del presidente della Camera cav. Giuseppe Biancheri, nella occasione del suo giubileo parlamentare.

Nella sala di lettura di Montecitorio — ove era l'antica anletta — sfarzosamente addobbata, con piante e fiori, nella tavola centrale sono stati esposti i doni fiorati pervenuti.

Bellissimo il ritratto del Re in piedi, in una grande cornice di argento lucido, contornato da noli di Savoia avente in cima una corona reale pure in argento massiccio, alla base l'emblema della SS. Annunziata col motto *Fert*.

La dedica di tutto pugno del Re è la seguente:

« A S. E. il cav. Giuseppe Biancheri, presidente della Camera, dai deputati nel giorno in cui si celebra il 50° anno della sua entrata nel Parlamento. Suo affmo cugino: VITTORIO EMANUELE III ».

Nel complesso sono intervenuti circa 350 fra deputati e senatori.

Uno dei primi ad entrare nella sala è stato l'on. Zanardelli.

Verano tutti i ministri tranne gli on. Giolitti e Baccelli.

Vérano i maggiori uomini parlamentari: Di Rudinì, Sonnino, Ferris, Lacava, Gallo, Boselli, Chimirri, Chiaraglia ecc.

Dell'estrema: Lollini, Bissolati, Cicoatti, Pantano, Altobelli, Basetti ecc.

Alle 9.20 precise è apparso l'on. Biancheri seguito dai membri della presidenza e del Comitato promotore per le onoranze.

L'on. Villa, presidente del Comitato, ha letto l'indirizzo spesso interrotto da applausi ed accolto in fine da una vera ovazione.

« Nessuno più di voi — ha detto l'on. Villa — deve avere la coscienza sicura e l'onestà altresì, avendo avere conservata tutta la sua vita all'Italia. Nessuno più di voi può con la fede di un antico cavaliere senza rimorso e senza paura, guardare al suo passato e compiacersi di quella grande visione di sacrifici, di lotte, di vicende, ora liete ora tristi, ma sempre generose, di iniziative coraggiose, di prudenti avvedimenti, di indomite resistenze, di tutto quel fervore di opera politica e legislativa, che in questo mezzo secolo di vita parlamentare, da Torino a da Firenze, ci schiuse la via a raggiungere in Roma l'unità nazionale. »

L'on. Biancheri, durante il discorso, ha stretto più di una volta la mano all'on. Villa.

Quindi fattosi innanzi, ha così risposto:

Onorevoli colleghi,

Non ho mai pensato che potesse avvenire di essere fatto segno ad una attestazione di così grande benevolenza quale è questa di cui vi piace onorarmi. Mi affretto a rendervene grazie dal profondo dell'animo, ad attestarvi la mia riconoscenza di avermi ravvisate meritevole di così lusinghiera dimostrazione. Se però che cinquanta anni di vita parlamentare che presso avrò compiuti, che forse sono oggetto della vostra considerazione, non mi conferiscono alcun merito, tranne quello di poter rendervi testimonianza della benefica azione da essa esercitata nello svolgimento di quel periodo storico in cui l'Italia felicemente raggiunse la sua indipendenza e la sospirata unità. (Applausi vivissimi).

Se non che come ultimo rappresentante in mezzo a voi della Camera subalpina, non mi compete altro titolo che questo, forse, di esservi oggi occasione di manifestare il vostro alto ricordo di quella benemerita assemblea e la vostra perenne riverenza per quegli uomini insigni che ne fecero parte, che tanto operarono per la patria e che oggi più non sono.

Permettete, non alla mia modestia persona, ardisco assegnare questa vostra lusinghiera dimostranza, ma la ritengo intesa ad onorare quelle parlamentari istituzioni alle quali appartenga da mezzo secolo, e per le quali però non ho che il solo merito, a voi tutti comune, di sentire per esse sincera devozione ed affetto.

Che mi sia consentito di far plauso ai vostro patriottico divisamento di mantenere e rafforzare queste istituzioni, le quali nella loro inconcussa nella monarchia di Savoia (Applausi prolungati) serbarono incolumi in questi tristi e pubbliche libertà, sparsero un raggio di speranza e di conforto sulle sventure d'Italia, e raccolsero i profughi figli nel nobile Piemonte (Applausi), ad intorniarvi la costituzione della Famiglia Italiana, serbarono vive le nazionali aspirazioni, vivo il culto della patria.

E mi sia pur lecito di render lode all'intendimento di ravvisare in me uno degli ultimi grandi che quella Subalpino che ci lasciò in retaggio le più nobili tradizioni, e sorrise nei propri annali i nomi più sacri alla riconoscenza nazionale, che ebbe la fierezza di sempre portare in alto il nome d'Italia e non ha cessato mai di reclamare ed oppressa, serbando invulnerato il diritto di salutarla un giorno libera ed una da questa eterna Roma. (Applausi).

Se nondimeno, per somma vostra benevolenza assai più che per ogni altra considerazione, io possa essere l'oggetto di qualche vostra distinzione, mi compiacerò grandemente che ciò avvenga per quella parte politica, di questo supremo collegio, La pluralità delle Cassazioni, pur ridotta alle sole materie di diritto privato, è assolutamente un non senso.

Circa la nomina dei magistrati di Cassazione, mentre non saprebbe approvare il sistema elettorale propugnato dall'on. Sacchi, approva quello proposto nel disegno di legge.

E' favorevole alla Corte di revisione, esprimendo solo il desiderio che siano chiariti alcuni dubbi e meglio disciplinati alcuni punti, come quello relativo ai giudizi di revocazione.

Vorrebbe però che il ricorso in revisione non avesse effetto sospensivo.

Vorrebbe poi che i presidenti delle singole Corti fossero eletti dagli stessi componenti del Collegio.

Considera un salutare progresso nel senso della libertà la proposta di sottrarre il P. M. ad ogni dipendenza del potere esecutivo, attribuendo alla sua funzione carattere schiettamente giudiziario.

Voterà la proposta di deferire ai tribunali la cognizione di tali appelli, anche perchè sarebbe troppo grave obbligare i cittadini a lunghi viaggi per piccole cause al lontano capoluogo della Corte.

E approverà anche la istituzione di nuove sedi là dove se ne ravviserà evidente il bisogno.

E' d'avviso che debba farsi qualche rilnovo alle disposizioni transitorie, in modo da circondare di maggiori garanzie l'opera del potere esecutivo.

Esprime infine la certezza che, se il Governo consentirà a quei lievi ritocchi, che non distruggono, ma anzi integrino il concetto suo, il disegno presente diventerà legge dello Stato.

E sarà un primo e grande passo nella via delle riforme organiche da tanto tempo attese e reclamate dal paese. (Vivissime approvazioni. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.10.

Onoranze all'on. Biancheri.

Prevenuto dal P. Aiutante, generale Brusati, che il Re desiderava porgergli personalmente i suoi auguri, epperò lo invitava a privata udienza, l'on. Biancheri fu ieri mattina alle 9.30 ricevuto da Sua Maestà, che lo trattenne a lungo ed affettuoso colloquio, facendogli le sempre più cordiali felicitazioni e gli auguri pel 50° anniversario di vita parlamentare.

S. M. offrì al Presidente della Camera un suo ritratto con dedica autografa, racchiuso in elegante cornice. L'on. Biancheri, vivamente commosso, ringraziò il Sovrano per così affettuosa dimostrazione.

Fin dalle prime ore del mattino giunsero all'on. Biancheri molti telegrammi di augurio da varie parti.

Numerosissimi quelli dei deputati fuori di Roma.

L'on. Biancheri ha ricevuto altresì nella giornata di ieri molti doni artistici e di valore, inviatigli da concittadini, amici ed ammiratori.

La mala Provincia di Porto Maurizio ha inviato in Roma per porgergli gli auguri una speciale rappresentanza, composta dei signori:

Senatore Massabò, vice-pres. del Consiglio provinciale, cav. Amoglio, vice-pres. della Deputazione, cav. Arrigo, consigliere anziano, il Sindaco di Oneglia, cav. Lorenzi con la Giunta, il Sindaco di Taggia, il Prefetto di Porto Maurizio cav. Rossi con alcuni funzionari della Provincia.

La rappresentanza della Prov. di Portomaurizio presentò un *album*, che ricorda come l'on. Biancheri abbia per molti anni presieduto quel Consiglio provinciale.

Ieri sera ha avuto luogo il solenne convegno parlamentare in onore del presidente della Camera cav. Giuseppe Biancheri, nella occasione del suo giubileo parlamentare.

Nella sala di lettura di Montecitorio — ove era l'antica anletta — sfarzosamente addobbata, con piante e fiori, nella tavola centrale sono stati esposti i doni fiorati pervenuti.

Bellissimo il ritratto del Re in piedi, in una grande cornice di argento lucido, contornato da noli di Savoia avente in cima una corona reale pure in argento massiccio, alla base l'emblema della SS. Annunziata col motto *Fert*.

La dedica di tutto pugno del Re è la seguente:

« A S. E. il cav. Giuseppe Biancheri, presidente della Camera, dai deputati nel giorno in cui si celebra il 50° anno della sua entrata nel Parlamento. Suo affmo cugino: VITTORIO EMANUELE III ».

Nel complesso sono intervenuti circa 350 fra deputati e senatori.

Uno dei primi ad entrare nella sala è stato l'on. Zanardelli.

Verano tutti i ministri tranne gli on. Giolitti e Baccelli.

Vérano i maggiori uomini parlamentari: Di Rudinì, Sonnino, Ferris, Lacava, Gallo, Boselli, Chimirri, Chiaraglia ecc.

Dell'estrema: Lollini, Bissolati, Cicoatti, Pantano, Altobelli, Basetti ecc.

Alle 9.20 precise è apparso l'on. Biancheri seguito dai membri della presidenza e del Comitato promotore per le onoranze.

L'on. Villa, presidente del Comitato, ha letto l'indirizzo spesso interrotto da applausi ed accolto in fine da una vera ovazione.

« Nessuno più di voi — ha detto l'on. Villa — deve avere la coscienza sicura e l'onestà altresì, avendo avere conservata tutta la sua vita all'Italia. Nessuno più di voi può con la fede di un antico cavaliere senza rimorso e senza paura, guardare al suo passato e compiacersi di quella grande visione di sacrifici, di lotte, di vicende, ora liete ora tristi, ma sempre generose, di iniziative coraggiose, di prudenti avvedimenti, di indomite resistenze, di tutto quel fervore di opera politica e legislativa, che in questo mezzo secolo di vita parlamentare, da Torino a da Firenze, ci schiuse la via a raggiungere in Roma l'unità nazionale. »

L'on. Biancheri, durante il discorso, ha stretto più di una volta la mano all'on. Villa.

Quindi fattosi innanzi, ha così risposto:

Onorevoli colleghi,

Non ho mai pensato che potesse avvenire di essere fatto segno ad una attestazione di così grande benevolenza quale è questa di cui vi piace onorarmi. Mi affretto a rendervene grazie dal profondo dell'animo, ad attestarvi la mia riconoscenza di avermi ravvisate meritevole di così lusinghiera dimostrazione. Se però che cinquanta anni di vita parlamentare che presso avrò

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un R. Consolato in Bordeaux. — Approvazione di nuove varianti al piano regolatore e di ampliamento di Genova. — Aggiunta di un membro al Consiglio dell'industria e del commercio.

Ordinanze di sanità marittima n. 8 — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero del tesoro — Riammessi del conto del tesoro al 28 febbraio.

Nuovi uffici telegrafici — Il 16 corr. in Nigolne (prov. di Brescia) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

+

Ministero Grazia e Giustizia — Dai decreti firmati spigoliamo le seguenti disposizioni:

Giudici — Carusso Giovanni, da Avellino a Luceri; Buonomo Leopoldo, da Lucera ad Avellino; Rovioli Giovanni Alfredo, da Como a Domodossola.

Uditori giud. Re — Margara Agostino, da Messina a Catanzaro ed uppl. alla proc. di Milano.

Pretori — Ricca Giuseppe, da Fuscaldo ad Esperia; Longo Francesco, da Bariscinno a Forlì nel Sannio; Leccadito Nicola, da Morano Calabro a Melfi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Como, 17. — Nella galleria ferroviaria che unisce monte costruendo presso Sandro lo scoppio prematuro di una mina a dinamite ha ferito sette operai. Tre sono in condizioni gravissime.

Napoli, 18. — Stamane alle ore 5.37 nella stazione ferroviaria di Frattomaggiore il treno diretto numero 256 proveniente da Napoli, è entrato, pare per falso scambio, nella linea seconda ed ha urtato contro la coda del treno merci n. 1636. Due carri hanno devviato. Tre sono rovinati.

Molto panico ma nessun danno ai viaggiatori, che hanno proseguito, essendosi subito riattivato il servizio.

Due feruiori sono contusi.

Si trovano sul posto l'ispettore ferroviario e il delegato di pubblica sicurezza per accertare lo eventuali responsabilità.

Milano, 18, ore 24 — Stasera la Federazione socialista discusse lungamente e vivacemente la proposta di un aiuto economico al giornale *Avanti!*

Nonostante la strenua difesa, fattane giornalisticamente da Trèves, prevalsero gli intransigenti con una mozione Labriola che sospende i concorsi ed invita la Federazione a votare e richiamare il *Avanti!* all'obbligo di essere l'organo di ambedue le tendenze che stanno di fronte o di accoglierne gli scritti.

— Stasera alle ore 23 scoppiò un tubo di ammoniaca nella fabbrica di ghiaccio Gondrand-Manghi. Lo scoppio sparse un pànico ed un fetore tremendo in tutto il quartiere.

Tre operai rimasero pericolosamente feriti.

Abbandonati dispersi 1500 chilogrammi di ammoniaca con un danno di 8000 lire.

Accorsero sul luogo i pompieri e le autorità.

il deputato Bovio.

(Servizio speciale del Lavoro Romano)

Napoli, 18, ore 18,10. — Le condizioni di Bovio sono peggiorate. Il prof. Canozzi ha dichiarato testè che il pericolo è gravissimo.

Sanità marittima a Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 18, ore 19.40. — Il *Pungolo* pubblica un articolo del cons. prov. Salvatore Girardi, diretto a richiamare l'attenzione del Governo sul servizio di sanità del porto di Napoli, onde evitare lo sviluppo di malattie contagiose e intralci al commercio.

Accennando al movimento del porto rileva che nel triennio 1900-902 sono partiti da Napoli:

377,844 emigranti;
324,626 passeggeri ordinari;
270,662 passeggeri pel Golfo.
E sono giunti nel porto:
113,855 immigranti;
497,679 passeggeri ordinari;
299,728 passeggeri del Golfo:

onde, una media rispettiva di 327,697 passeggeri in partenza e 302,094 in arrivo, che danno un movimento complessivo di 229,793 passeggeri.

Ciò premesso, il Girardi nota che tutto dovrebbe procedere nello stato marittimo di Napoli con facilità e speditezza, con economia e sicurezza di tutte le parti interessate; ciò che non è appunto perchè manca un indirizzo e la responsabilità del medico di porto.

Vi sono tra Governi convenzioni pel trattamento sanitario delle navi, tanto per passeggeri, come per le merci e il protrarsi di operazioni profilattiche, o l'applicazione inopportuna, rappresenta danni rilevantissimi.

Ora nel porto di Napoli la sanità marittima è in balia a medici *convenuti* e non titolari, i quali fanno spesso motivo a protesta di armatori e commercianti.

Per gli ultimi casi di malattia esotica i medici del porto vennero dispensati o destinati altrove e finora non sono stati sostituiti.

Urge quindi provvedere in modo più efficace al servizio di sanità marittima, onde si vita che possa esser mantenuta la responsabilità e affidare per la pubblica salute.

+

La tratta è di buona lega, le osservazioni ci sembrano fondate, epperò la giriamo al Ministero dell'interno perchè veda e provveda.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 18, ore 10. — Gli studenti dei ginnasi, delle scuole tecniche, dei licei e degli istituti tecnici invece di andare alle lezioni si sono riuniti sotto il Liceo Vittorio Emanuele ed hanno infranto a colpi di pietra molti vetri.

La forza pubblica li ha sbandati. Ma essi si sono riuniti ancora presso l'Università ed hanno cercato di entrarvi. Il cancello è stato chiuso e la forza li ha sbandati di nuovo. Stavolta ha arrestato alcuni dei più riottosi. Però poco dopo li ha rilasciati.

L'agitazione continua vivissima, appoggiata dalla cittadinanza.

Palermo, 18, ore 18. — Anche nel pomeriggio la maggior parte degli studenti non s'è presentata alle lezioni. Più di mille sono andati prima alle varie scuole e poi all'Università per far sospendere le lezioni. Non è avvenute delle colluttazioni. Più tardi si sono riuniti presso la Federazione della Giovine Italia.

Palermo, 18, ore 21. — Le dimostrazioni si susseguirono durante tutta la giornata senza posa. In parecchi punti si venne a colluttazione. Si operarono parecchi arresti. Però tutti gli arrestati vennero subito messesi in libertà dal Questore, tranne uno, trattenuto per ulteriori si carabinieri.

Alle ore 13 si riunì la Federazione della Giovane Italia. Intervennero circa 200 soci. Il prof. Franco, insegnante al Liceo Umberto, che si trovava lì per caso, invitato a parlare, fece un discorso coraggiosissimo, biasimando gli studenti, esaltando i meriti del ministro Nasi, invitando i giovani a cessare dalle dimostrazioni di piazza.

Fu nominata una Commissione, la quale si recò dal Consigliere delegato essendo assente il Prefetto. La Prefettura si trovava circondata da gruppi studentili, opportunamente convocati dal Consigliere delegato.

Fu spiegato alla Commissione come gli studenti fossero in errore e furono esortati a tornare pesdomani alle lezioni.

La Commissione si riservò di comunicare ai compagni, convocati per domani alla Camera del Lavoro, le spiegazioni e le assicurazioni avute.

Però la detta Commissione anzi numerosa, presentatasi stasera tardi alle redazioni dei giornali, dichiarò non credere alle assicurazioni dei Presidi e volere spiegazioni dal Ministro.

Verona, 17 — Duecento studenti del liceo e dell'istituto tecnico, riunitisi sulla piazza dell'Indipendenza, sono andati dal prefetto e gli hanno presentato una protesta contro l'operare del ministero.

Firenze, 17 — Stasera 500 studenti sono convenuti sulla piazza di Santa Maria Novella per protestare contro la circolare del ministro. Invitati ad andarsene, hanno obbedito, ma si sono radunati poco dopo nel cortile del Palazzo dello Strozzino ed hanno proclamato la loro solidarietà con i colleghi d'Italia.

Modena, 18 ore 12.20 — Gli studenti secondari hanno deciso di essere solidali con i compagni delle altre città.

Napoli, 18, ore 18,10. — Gli studenti secondari stamane hanno disertato le lezioni. Sedici sono stati arrestati ma rilasciati quasi subito.

Il preside dell'Istituto tecnico, comunicando il dispaccio inviato dal ministro per chiarire le disposizioni della circolare del 10 corr., la affermato che questa non tende a modificare gli scrutini finali o gli esami. Per tuttavia l'agitazione seguita.

Bologna, 18, ore 14.25. Gruppi di studenti scioperanti hanno tentato di impedire le lezioni in varii istituti. I licei e l'istituto tecnico sono ora chiusi: i ginnasi, le scuole tecniche e le scuole normali femminili sono aperti.

Gli studenti hanno dichiarato, anche dopo le spiegazioni telegrafiche del Ministro, che i loro interessi sono lesi.

L'Autorità scolastica li invita tutti a ritornare alle lezioni.

Bologna, 18, ore 20,45. — Gli studenti universitari si riunirono, ma la discussione non approdò a nessuna conclusione.

Nel frattempo una numerosa loro dimostrazione invitò gli studenti della Scuola di applicazione ad uscire ma questi vi si rifiutarono.

L'assemblea degli studenti secondari scelse una Commissione che si recò dal preside dell'Istituto tecnico, il quale chiarì non essere loro dannose le nuove disposizioni.

Gli studenti, non persuasi, chiesero il ritiro della circolare.

Si formò poscia una numerosa colonna che fece dimostrazioni in vario senso davanti agli uffici dei giornali.

L'ordine fu mantenuto.

Torino, 18, ore 23 — (*ermon*) - Stasera un grosso nucleo di studenti si recò all'Istituto tecnico per imitare i compagni a scioperare in segno di protesta contro la circolare Nasi.

Gli studenti, trovata la porta chiusa, la forzarono.

Intervenne un delegato con numerosi agenti. Furono dati gli squilli. La maggioranza dei dimostranti si sbandò. Alcuni però vollero resistere.

Ne seguirono colluttazioni e sei arresti.

Una Commissione, recatasi dal questore, ottenne che gli arrestati fossero rimessi in libertà.

Nel pomeriggio di domani si terrà alla Camera del lavoro una assemblea generale degli studenti dalle Scuole secondarie per discutere la circolare.

Intanto il ministro Nasi ha telegrafato al provveditore agli studi che le disposizioni della circolare si riferiscono soltanto alle medie bimestrali e trimestrali.

Milano, 19, ore 1,40 — Stamattina gli studenti delle Scuole secondarie, messisi in sciopero, terranno un Comizio nella Palestra comunale.

Stato delle campagne.

Notizie della prima decade di marzo:

Nell'Alta Italia il tempo si è mantenuto asciutto anche in questa decade; ma, benchè la pertinacia della siccità incominci ad impensierire, ed il frumento ed i seminati abbiano bisogno di acqua, questa non è ancora abbiano bisogno di acqua, grazie anche alle abbondanti brinate notturne, che non permettono uno sviluppo eccessivo della vegetazione.

Nel resto della penisola e nelle isole, è venuta la pioggia desiderata; e, se pure i lavori agricoli ne hanno sofferto qualche interruzione, se ne sono giovati assai i seminati di grano e di foraggere; ed il vantaggio sarà ancora maggiore ove segua adesso un periodo di bel tempo, di cui si ha bisogno pei lavori preparatorii delle semine primaverili. La pioggia è stata qua e là accompagnata da qualche grandinata, ma con danni assai lievi.

Conferenze e giudizi sull'Italia.

L'Italia e la Francia nel 1859.

(S) **Parigi**. 18. — Ieri sera, per iniziativa e nella sede dell'Associazione degli studenti, Germano Bapst, il noto cultore di studi storici, tenne una conferenza sul tema *L'Italia e la Francia nel 1859*.

Il conferenziere, dopo aver tracciato la figura morale di Napoleone III, che disse essere stato un grande partigiano dell'utopia della pace, affermò che egli, fin dai primi anni, si mostrò sempre un fervente fautore della libertà nazionale.

L'oratore narrò quindi gli avvenimenti che prelusero all'alleanza franco-italiana, accennando all'influenza che sull'animo di Napoleone esercitare gli uomini più devoti alla causa dell'unità d'Italia.

Bapst parlò poi del viaggio del conte di Cavour a Plombières, il 20 luglio 1858.

Cavour giunse là sera in quella piccola stazione, tutto solo, con un semplice abito nero, tanto che venne trattenuto dal Commissario di polizia sino a che l'individuo sospetto, e non fu rilasci ato se non quando Napoleone, non volendo arrivare, mandò un suo aiutante a farlo mettere in libertà.

Fu all'indomani che fra i due uomini di Stato si fece l'alleanza nella sua prima forma decisiva. Essa era offensiva e difensiva e fissava il concorso che la Francia doveva prestare nella guerra contro l'Austria per la liberazione Walewski, a cui Napoleone, il 1° dicembre del 1858 comunicò questo progetto di alleanza, fece osservare all'imperatore che essa avrebbe mal disposto verso la Francia e il Piemonte tutta l'Europa e che bisognava invece che fosse l'Austria a provocare la guerra.

Allora fu redatto un nuovo trattato di alleanza, il quale fu concluso nei modi seguenti: 1° se vi saranno atti aggressivi da parte dell'Austria contro il Piemonte, la Francia interverrà, inviando un corpo di 200,000 uomini in Italia; 2° La guerra sarà continuata fino alla completa espulsione dell'Austria; 3° Il Piemonte cederà alla Francia Savoia e Nizza.

La provocazione dell'Austria non tardò a venire e la guerra scoppiò.

Il conferenziere espose indi le cause che indussero Napoleone III a concludere la pace con l'Austria prematuramente ed accennò al timore che avova l'imperatore di un intervento della Prussia contro la Francia.

Bapst parlò della politica storta di cui, secondo alcuni, che Bismarck sarebbe stato favorevole ad un'alleanza con la Francia; ossicchè, se non vi fosse stata la pace del 1859, la Francia e la Prussia si sarebbero probabilmente alleate in una nuova guerra contro l'Austria.

La conferenza ebbe un grande successo e fu vivamente applaudita.

Giudizi sull'Italia attuale.

(S) **Londra** 18. — Lo storico Bulton King ha tenuto alla *Royal Statistical Society* una conferenza sul rinascimento industriale, commerciale e sociale italiano, confortando le sue parole con una larga esposizione di cifre e di fatti, pongasi in rilievo i progressi compiuti dall'Italia negli ultimi tre anni e segnatamente l'opera del Ministero Zanardelli e del Parlamento italiano.

L'oratore fu stato vivamente applaudito.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Dal romanzo di Balzac *Un ménage de garçons*, il giovane drammaturgo Emilio Fabre ha tratto un dramma in quattro atti che sotto il titolo di *La Rabouilleuse* ha fatto rappresentare con lieto esito all'Odeon.

E la storia di una cancia all'eredità. Un vecchio celibe molto ricco, Jean Rabouilleuse, è dominato dalla sua ex-serva Flora Brazier, al punto che sta per dichiarare tutti i suoi e lasciare a lui il suo vistoso patrimonio. Di ciò profitterebbe il comandante Max, amante di Flora.

Ma sul più bello sopraggiungere il colonnello Filippo Bridau, antico soldato di Napoleone, che ridotto al verde dal vizio del gioco, Barbara si dispone a contrastare all'ex-serva l'ambita eredità. Costui, un bel tipo di canaglia intelligente, comincia collo sfidare a duello ed uccidere il bel Max.

Per un momento, Balzac, Bridau finisce col mettersi d'accordo con Flora e collo spossarla. Ma l'autore del dramma ha creduto di cambiare la catastrofe finale; e Bridau viene ucciso a sua volta dal coro Orsato. Però prima di morire Bridau fa sposare Rouget che sposerà la donna sia Flora. E così questa non ne sarà più l'erede.

Il *Figaro* annuncia che *La Rabouilleuse* sarà data quanto prima anche in Italia e che Ermete Novelli interpreterà la parte del colonnello Bridau.

— Al Teatro Nicolini di Firenze si è data *Nella bufera*, dramma in un atto di Ettore Tarasis, che ha ottenuto un successo d'entusiasmo.

Si tratta del solito socialista e delle solite discussioni sulla lotta di classe.

Lirica — A Bruxelles ha avuto eccellente successo un'opera inedita del maestro Leocoq intitolata *Vitia*.

La scena si svolge in Olanda e l'intreccio si aggira sulla storia di due innamorati, che contrariati da un padre feroce, si involano per altri lidi con grande scandalo dei parenti e degli amici.

Alla fine tutto si accomoda grazie all'intervento di un'amica della ragazza, che riesce a riconciliare i fuggitivi coi loro genitori.

Il libretto è grazioso, la musica squisita per freschezza, piena di melodia e di motivi brillanti a diversi popolari. Il terzo atto specialmente è assai bello.

— *De Wald.* l'opera tedesca della compositrice inglese Miss Ethel M. Smyth, ch rapresentata con successo in Germania, al Covent Garden ha avuto eccellente accoglienza dal pubblico della Metropolitan Opera House, di New York, dove si dava per la prima volta.

La sottoscrizione per le Antille.

Il Comitato di soccorso per i danneggiati delle Antille, istituito dall'Associazione della Stampa Italiana in Roma, comunica alla *Agenzia Stefani*:

« Avendo il Comitato chiusa definitivamente la sottoscrizione, ha deciso di destinare un terzo della somma raccolta ai danneggiati italiani e due terzi a favore di danneggiati francesi; però avendo notato che nel frattempo un'altra sottoscrizione abbia colpito non poco i fratelli bretioni la Nazione sorella, il Comitato ha deliberato di consegnare all'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, i due terzi della sottoscrizione perchè siano devoluti a parte agli uffici di soccorso per le Antille ed in parte a quelli pei pescatori bretoni.

« Si dà pubblica notizia di ciò perchè gli elementi i quali desiderassero di fare ulteriori offerte valgano in modo esclusivo dei danneggiati delle Antille, le facciano sapere entro il 31 corrente al Comitato. »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - Sezione Civile.

Importante decisione in materia ecclesiastica.

Da parecchio tempo si dibattova una grave causa tra monsignor Nicolò Messina, parroco della Chiesa Madre di Noto (Sicilia) ed altri sacerdoti ricorrenti contro il regio e il Demanio circa all'incameramento di fabbricati del legato stesso, che erano stati venduti, non appartenenti ad una Congregazione di Filippini da istituire presso quella cattedrale.

Il Tribunale di Noto e la Corte di Appello di Catania accolsero le ragioni del Demanio. Ma la Corte di Cassazione a cui ricorse monsigner Messina, riformò tutto dall'Istituto del Contenzioso italiano (Sezione ecclesiastica), con sentenza pubblicata ieri annullò la sentenza della Corte di Appello di Catania e rinviò la causa ad altra corte, ritenendo che non fosse una cosa puramente autentica e accettabile un certificato della Curia vescovile, attestante che la Chiesa di S. Carlo Madre in Noto era stata eretta a parrocchia fino dal 1632.

Le ragioni del Demanio furono sostenute dall'avvocato erariale Pesapori e quelle di mons. Messina dagli avv. S. Merlino e Do Bosis del Contenzioso italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOOEDI, 19 *marzo* 1903 — S. Giuseppo
Sole: Leva il suo sorge alle ore 6.19 e tramonta alle 6.18 ;
Leva la Luna alle ore — s. — Tramonta alle 8.43 ;
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

18 marzo ore 12.

Europa: pressione massima di 785 sul Mar Bianco, minima 743 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro stabile di quattro a sette mm; temperatura poco variata; cielo coperto sul versante adriatico, basso versante Tirrenico e isole; venti forti interno a settentrionali sulle isole; mare agitato intorno alle isole.

Stamane: cielo sereno o coperto, vario in Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo 758 sull'Ionio, massimo 764 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al sud e Sicilia con qualche pioggia; sereno o poco nuvoloso.

Anagramma.

Ch'io sono un certo solido
Lo sa soltar novelle.
Mi fanno ben la lingua,
Col trapano e il succhiello.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Specchio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 marzo.
Nati 4: compresi 7 nati morti.
Morti 28 nei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Franchi Enrico fu Nicola, Roma, 72 ved.
Marconi Carlotta fu Filippo, Roma, 84 coniug.
Giampieri Luigi fu Domenico, Roma, 63 coniug.
Di Giulio Antonio fu Angelo, Guardia, 60 coniug.
Del Buono Angela, Napoli, 71 ved.
Chierini Giovanna fu Andrea, Roma, 70 ved.
Leoni Marta fu Giuseppe, Frascati, 63 ved.
Cerioni Giovanni fu Pierpaolino, Fabriano, 45 coniug.
Tetrani Annunziata fu Michele, Roma, 92 ved.
Sensi ni Ettore fu Giacomo, Roma, 17 cel.
Rozzica Antonio fu Giuseppe, Reggio Calabria, 43 coniug.
Olivieri Ernesto fu Giuseppe, Roma, 43 ved.
Olivieri Teresa fu Salvatore, Roma, 64 ved.
Merolla Angelo fu S bastiano, Scurgola, 56 coniug.
Conti Augusto di Leopoldo, Roma, 26 cel.
Conti Luigi fu Fil

Categoria S.S. — Premi a punti fissi — premiati i signori: Tavelli 100, Borgogelli G. 86, Doyski 80.

Premi a punti fissi — premiati i signori: Cassini 100, Borgogelli G. 86, Doyski 80.

Ufficiali: Il giro il tan. colonnello del 94° fanteria cav. Ricossi il giro il tan. colonnello del 94° fanteria cav. Angelini: Tavelli 100, Borgogelli G. 86, Doyski 80.

Ufficiali: Il giro il tan. colonnello del 94° fanteria cav. Ricossi il giro il tan. colonnello del 94° fanteria cav. Angelini: confluvato dal cap. cav. Mureddu Taboni.

Tiro Federale — Premi di maggioranza — premiati i signori: Tagliaschi 38, Spogli 35, Cancellieri 29, Tanzi 28.

Premi a punti fissi — premiati i signori: Faelli 41, Faelli 40, Cappelli 34, Marantoni 33, Giannetti 32, Torri 26, Canali 30, Ferretti 30.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 17,9 — Minimo 8,9.

Quirinale — Le LL. MM. ieri in *Phaeton* si recarono a passeggio.

S. M. il ha ricevuto il cav. uff. Luigi Francolini consigliere Provinciale il quale ha invitato il Sovrano a visitare il palazzo dei Farnesi e Caprarola.

Palazzo Margherita. — La Regina Margherita e la Duchessa di Genova in vettura si recarono a Villa Borghese e al Pincio.

S. M. la Regina Margherita riceverà ieri il cav. Emilio Mariani e donna Carolina Mariani.

Per l'inaugurazione della lapide in onore di Umberto I — Ieri S. M. la Regina Madre, non avendo potuto assistere, a causa del tempo, all'inaugurazione della lapide in onore di Umberto I, commemorazione in schiera particolare il sentore Torlonia, al quale S. M., sensibile a tanta dimostrazione di affetto, l'onorifico incarico di ringraziare in suo nome i Palestrinesi gentili.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Coullié arcivescovo di Lione.

Monsignor Pace vescovo di Malta è ripartito per la sua diocesi, dove avranno luogo solenni festeggiamenti pel giubileo di Leone XIII.

Nel collegio greco al Botanico furono celebrate funzioni in rito greco pel giubileo del papa.

Oggi festa del Patriarca S. Giuseppe protettore della chiesa universale, nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case sarà solennizzata con pontificale.

Ieri funerali. Pontificherà mons. Grazioli, dara la benedizione mons. Virili.

Anche nella chiesa della Minerva, a S. Giuseppe de' Falegnami, alla Lungara saranno celebrate solenni funzioni.

San Giuseppe — San Giuseppe, un santo assai popolare per Roma, sarà oggi festeggiato in molte maniere con la consueta solennità.

Oltre l'onomastico di S. E. Biancheri, di cui oggi la Camera festeggia il 50° anno di deputazione, ricorre anche quello delle LL. EE. Zanardelli e Ricasoli.

Il Popolo Romano invia ad essi le più sincere felicitazioni.

Ospiti illustri — Ieri alle ore 13 transitarono per la nostra stazione le LL. AA. il Duca e la Duchessa di Schleswig-Holstein.

Camera di Commercio — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 20 corr. alle ore 12 ant.

Negli ospedali — E' aperto il concorso per la nomina di sette medici primari e di tre chirurghi primari da chiamarsi secondo il bisogno e con chiamata che più ritenti conseguiranno l'ammissione alla classe, e non al posto in un determinato ospedale.

Gli aspiranti dovranno esibire nella Segreteria generale degli ospedali nel palazzo di S. Spirito fino alle ore 12 del 4 aprile le proprie istanze di ammissione al concorso in carta legale corredate dai requisiti relativi.

Società musicale Giuseppe Verdi (Testaccio) — Oggi, ricorrendo il centenario della grande maestro, la società musicale « Giuseppe Verdi » che ha la sua sede al quartiere Testaccio, terrà l'annunciata commemorazione verdiana.

La festa commemorativa avrà nella piazza Mastro Giorgio che sarà illuminata a *giorno*, dalle ore 5 alle 8 pom.

Ecco il programma:

Giuseppe Verdi, sinfonia — *Ernani*, atto quarto — *La Traviata*, reminiscenze — *Il Trovatore*, atto quarto — *I mansadieri*, scena e duetto — *Rigoletto*, sunto.

Il corpo musicale è diretto dal maestro Enrico Lavagnoli, il quale nulla ha trascurato perchè questa commemorazione riesca degna del nome di G. Verdi.

Società per l'istruzione della donna — Oggi alle ore 3 1/2 pom. al Collegio Romano, il prof. Ernesto Mancini parlerà sul tema « Scienza e tecnica delle industrie chimiche moderne. »

I Bollandisti archeologi germanico — Nell'adunanza di venerdì 20 corr. ore 15 parleranno monsignor *G. Wispert* sulle basiliche cimiteriali del Santi Marco e Marcelliano e di Dionisio; dott. *W. Kandler* sugli Escubito di Ruymanachs; prof. *Ficker* sui primordi cristiani di Strasburgo.

Società di M. S. fra gl'insegnanti primari — Le elezioni complete delle cariche sociali hanno avuto il seguente risultato:

Vice-presidente dell'amm.: Grimaldi Salvatore — Consulenti: Ciccognardi Salvatore, Fezzoli Domenico, Ferrara Lorenzina, Marini Vincenzo, Scaglioni Giuseppe, Verginelli Esterino — Per la minoranza: Foschi Emmanuele, Stoppoloni Vincenzo — Censore: Sbriceli Cesare — Probi-viri: Caioli Ettore, Mancinelli Carterio, Mudi Angelo, Prosperi Luigi — Segretario amministratore: Sassi Giuseppe — Segretario dell'assemblea: Copetti Domenico.

Circoli e Società — *Società artificiali pericolanti di terra e di mare* — Ha avuto luogo l'assemblea generale in cui erano rappresentate 24 sezioni. Furono prese importanti decisioni, approvate modificazioni e regolamento, completato il Consiglio direttivo, letti i saluti e sentita la commemorazione del presidente della Società, T. generale Pozzolini, appiaudittissimo.

— *La Romanina* — Oggi, alle ore 17, il parroco di Borgo Ss. Angelo, benedirà il nuovo carro-lettiga-automobile, acquistato dalla Romanina per la sua Pubblica assistenza.

Gli studenti secondari si riuniranno in comizio oggi alle 15 in via della Mammorelle per discutere sui nuovi regolamenti del Ministero.

Conferenza sperimentale — Il prof. Quirino Majorana, per invito del Circolo dei Naturalisti, terrà domenica prossima alle 1/2 nel nostro Istituto fisico universitario in via Panisperna, una conferenza sperimentale sul tema: « La telegrafia senza filo ».

Luce Millenaio. — Il comm. Evaristo Garroni, presidente della locale Camera di Commercio, ci comunica la seguente lettera:

Spettabile Ditta

Ing. F. Zuccolini E. Sbrichetti e C.

Città.

Giorni indietro lessi sul giornale *Il Messaggero* un'ampia dichiarazione del F.lli Finocchi per tutti i lodevoli risultati avuti dall'impianto della *Luce Millenaio* nei loro negozi.

M'affretto associarmi completamente alla detta dichiarazione dei F.lli Finocchi, avendo constatato che tale sistema non solo è di facile funzionamento, ma la sua luce ha una intensità maggiore della stessa luce elettrica e di una fortissima economia. Tale mia dichiarazione credo possa avere un valore anche maggiore di quella dei F.lli Finocchi, in quantochè questi signori hanno impiantata da circa un mese, ed io per il primo in ordine di più un anno e mezzo, epperò non ho ancora avuti dalla Società Farmaceutica Romana, via degli Astalli, 18, palazzo Altieri.

Con tale sistema sembrami poi tenersi risoluto il grave problema dell'illuminazione per il ceto commerciale.

Facendo i più lieti auguri per la sviluppo della *Luce Millenaio*, saluto distintamente.

Evaristo Garroni.

Gita ai Castelli Romani. — Contentino coi piacere che il nuovo e grande servizio di treni sulla linea dei Castelli procede sempre brillantemente, sia per puntualità d'orario, sia per il materiale adoperato che è confortevole.

Sono poi tutti d'accordo nel confermare che da quando fu istituito questo nuovo servizio non si verificano più ritardi colle fermate al Mandrione.

I viaggiatori tutto romani quanto dei Castelli sono entusiasmati di questo nuovo servizio, che risponde pienamente ai loro desiderii.

I forestieri poi sono numerosi a tutti i treni più comodi della giornata.

I treni partono da Roma per Mariano-Castel Gandolfo-Albano alle ore 6,34 — 8,40 — 9,48 — 10,48 — 12,40 — 14,48 — 17,9 — 18,23.

Il ritorno ha luogo da Albano coi treni che partono alle ore 7,2 - 8,23 - 11,15 - 13,34 - 15,28 - 16,53 - 18,8 e 19,40.

I treni da Roma per Anzio-Nettuno partono alle ore 6,31 — 9,10 e 18,2.

Diabete cura razionale con l'*antiglucos*. Deposito farmacia Albini, Corso Umberto 263, Roma. Fiac. L. 5 franco in provincia 5,50 contro rimessa.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Batou**, p. Trevi. **Area in ottima posizione** da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi — Ieri mattino alle sette, nella sede della Federazione dei libro a via S. Bartolomeo dei Vaccinari, cominciò la votazione del *referendum*. Tre urne furono collocate nella sala destinata alla Segreteria della Federazione. La formula del *referendum* è la seguente:

« Approvate l'attuale movimento per il conseguimento della riduzione degli orari di lavoro con l'adeguato aumento di tariffa? » ».

Ieri furono ammessi a votare i compositori; oggi voteranno i componenti le altre sezioni.

Come si vede, la formula del *referendum* è tale che tutti dirumpo di sì. Ed invero chi non approverebbe un'*aspirazione* per l'aumento di mercede e la riduzione delle ore di lavoro?

Il *referendum*, che, per logica di cose, doveva esser fatto prima, per evitare se la maggioranza degli operai fosse o no per lo sciopero, voluto da pochi caporioni, si quali soltanto può giovare, allo stato delle cose doveva esprimere un giudizio sull'opera del Comitato e sul proposito o no di continuare nello sciopero.

Si vede che un voto in questo senso probabilmente non garbava ai componenti del Comitato, i quali hanno preferita la formola più elastica onde ottenere una specie di sanatoria per aver spinto la massa ad uno sciopero inconsiderato e non giustificato.

— Alle 10 al teatrino Pietro Costa ebbe luogo la consueta riunione presieduta da Sabatini, che comunicò varie adesioni pervenute con saluti.

Prese quindi la parola Parpagnoli, che ripetè le varie cose dette nei precedenti Comizi. Disse di confidare nel *referendum*, che mostrerà ancora una volta come essi siano soltanto nel richiedere i miglioramenti che s'impongono in modo assoluto.

Si compirono della deliberazione presa dalla Direzione centrale della Federazione, che ha promosso di appoggiare lo sciopero con ogni mezzo materiale e morale.

Deplorarono la tenuta con cui i proprietari resistono, augurandosi che possano ravvedersi e togliersi dalla falsa via in cui si sono incamminati e che servirà a condurli alla rovina.

Conclusero augurando la sezione femminile per la solidarietà da essa mostrata.

Questa mattina alle ore 10 di nuovo riunione.

— I proprietari della tipografia hanno pregata l'Associazione dei padroni industriali di arti grafiche di Berlino perchè contratti con degli impressori di là onde vengano ad occupare i posti lasciati vacanti dagli scioperanti.

Un grave duello. — Per un vivace incidente avvenuto dinanzi al caffè Aragno, ieri nel pomeriggio si batterono — senza esclusione di colpi — il dott. M. e un tenente di fanteria.

Al terzo assalto il dottor M. riportò una grave ferita da taglio al volto.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito i medici gli cucirono la ferita con ben 12 punti.

Grave ferimento a Testaccio. — Il muratore Enrico Guidi d'anni 26 romano, ieri sera alle 23 rincasando in via Vanvitelli 2 int. 7 senza alcun motivo fu ferito di coltello al petto da un individuo che si diede alla fuga.

Il calzolaio Arcangelo Marinelli lo soccorse accompagnandolo alla Consolazione dove il dottor Marco Tullio lo dichiarò in pericolo di vita.

Le indagini della polizia hanno portato alla scoperta del feritore nella persona di Giulio Magarini d'anni 22 romano, fuochista al monumento a Vittorio Emanuele, finanche della sorella del Guidi per nome Emilia.

Pare dunque che il ferito ostacolasse l'amore della sorella Giulia.

Baracca in fiamme in piazza Pepe. — Ieri alle 16,30, per una fuga di gas, si sviluppò un incendio nella baracca Galleria nazionale e scientifica, in piazza Guglielmo Pepe.

Accorsi la proprietaria Maria Giannini, il gardiano della baracca Antero Simonetti, agenti e cittadini, l'incendio venne spento.

Il fuoco distrusse alcune vedute e il sipario, producendo un danno di 200 lire.

Musica al Pincio — Dalle ore 16,30 alle 18 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mendelson. « Down South. American Sketch » — 2. Ponchielli. « I Lituani » sinfonia — S. Beethoven. Adagio e finale della 4.a sinfonia — 4. Mascagni. « Iris » fantasia — 5. Massenet. a) Air de Ballet — b) Marchè Hongroise.

Monte di Pietà.

Sabato, 21 marzo 1903 – *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 21 luglio 1902 fino alla polizza n. **168100.**

Oggetti di pianoforte e sonanti impegnati il dì 26 agosto 1902 fino alla polizza n. **197000.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di lanameria e vestiario impegnati il dì 1° settembre 1902 fino alla polizza n. **198900.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Gran pubblico elegantissimo e grandi applausi iersera all'*Hänsel e Gretel*. Gemma Belicinioni e Lina Pasini-Vitale furono due adorabili ed invidiabili protagoniste, raggiungendo la perfezione dell'arte: dovettero bissare l'due duetti e furono acclamatissime.

Stasera ultima di quel *Mefistofele* che ha dato a Boito la celebrità. Sabato poi la seconda esecuzione del *Mosè* dell'abate Perosi.

Valle. — Si ripete *Tutti in viaggio*, e per chi vuol divertirsi non c'è altro da scegliere.

Quirino — Due rappresentazioni ogni dalla *Bella strategica*, l'operetta bellissima ed applauditissima. In quella diurna i bambini avranno ingresso libero.

Adriano — Pure qui due spettacoli variatissimi dati dal Circo Victor con la replica della graziosa pantomima *La figlia del Bosco*.

E pure due spettacoli oggi al **Metastasio** con la *Dame de chez Maxim* ed al **Manzoni** con la *Spia*.

Allo **Sterisforo Salustiano** due parate del giuoco della *pelota*.

Palo...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mefistofele*, ore 21.
Valle — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Nazionale — *I mariti*, ore 15 e 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 15 e 21.
Quirino. — *La bella strategica*, ore 15 e 21.
Metastasio. — *La donne de chez Maxim*, ore15 e 21.
Manzoni. — *La spia*, ore 15 e 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giacchinone Rossicio*, 21
Giardino Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 15, e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.

Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E.Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 26 C. ROMA
Golzi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.
Pianta da alberatura. - Ornamentali da *frutto* varietà squisissime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Il TESORO DOMESTICO.

Dott. Gaetano La-Rosa

Nulla in una casa è lieto se manca la rumorosa gaiezza di bimbi sani; con essi e per essi le attenzioni domestiche sono un diletto: i dolori della vita raddolciti dal piacere che essi procurano.

Quante diverse è, all'incontro, l'ambiente dove i bimbi sono malati! L'intera casa è triste, pesa su essa come un incubo, nulla va bene. Il prolungarsi di un simile stato di cose è insopportabile! Quante ansie!... Quante pene! Le ore silenziose si fanno eterne: tutto è tristezza e sconforto.

Tolto il caso di mali violenti o infettivi dei quali non è nostro compito occuparci, salvo che per augurare ai nostri lettori e alle loro famiglie di mantenere sempre immuni) crediamo opportuno di richiamare l'attenzione sul rimedio classico delle malattie infantili a lenta evoluzione, purtroppo tanto frequenti quali l'anemia, il rachitismo, la scrofola, i disordini gastrici. l'inappetenza e simili. Il rimedio al quale accenniamo, raccomandandolo sinceramente, la Emulsione Scott della quale ci fa fede la fama di merituzzo agli ipofosfiti di calce e soda.

L'azione benefica di questo rimedio famigliare degno d'ogni fiducia, non tarda a restituire la salute ai bimbi più malandati e, con essa l'allegria ed il benessere alla casa. Riportiamo qui una lettera di un distinto medico riferentesi all'uso della Emulsione Scott nella cura dei bambini:

Messina, 16 Ottobre 1901. — Ho ripetutamente esperimentato la Emulsione Scott in bambini mal deboli, malaticci, e resi tali da incongrua nutrizione e mi è grato poter attestare che i risultati superarono la mia aspettativa. Durante la cura, e questo è un fatto importantissimo e degno di nota, non si verificarono mai disturbi secondari; la digestione si mantenne normale, anche nei mesi più caldi nei quali continuai la somministrazione. Per queste ragioni non esito a dichiarare la Emulsione Scott il rimedio più efficace e sicuro contro le malattie da lei sopra indicate sia scientificamente dedotte, o che per altre cause si siano successivamente indebolite. Dott. GAETANO LA ROSA, Medico-Chirurgo dell'Ospedale Civile Militare via Cardines N. 277.

Migliaia e migliaia di lettere di sanitari di tutte le città d'Italia e dell'estero, constatano il valore terapeutico della Emulsione Scott nella cura delle malattie infantili. Avvertiamo però chi dovesse farne uso di non accettare nessuna imitazione o surrogato, o altre emulsioni dette uguali alla Scott poichè ogni sostituzione è un inganno! Chiedete le bottiglie con cui presentiamo e non accettatene altre! La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, bensì in bottiglie da cent. tre formati. — *Soggi* « *Piccole* » e *Grandi* » fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bellissima originale di Emulsione Scott formato « Soggi » affinchè serva di ornamento per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne *Ltd.* - Viale Venezia N. 12, Milano.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CREME SIMON** *dolcezza e senza rivali.* La preferita da **sopra la pelle** delle più **delicate** sotto il bel clima d'Italia.

Paris 1900 médaille d'or

POUDRE & SAVON SIMON

Maritozzi al cioccolato e commi si sforna allo ore 8-13-19. *Premiato Panificio Parisi.* Via Cavour N. 312-318.

(Telefono 757)

Società Italo-Tedesca
per la fabbricazione dello zucchero
SOCIETÀ ANONIMA
Sedente in Roma, Via del Tritone, 36.
Capitale sociale L. 3,500,000 - interamente versato

In esecuzione della deliberazione presa il 26 febbraio p. p. dall'Assemblea Generale Straordinaria, i Signori Azionisti sono invitati a presentare al cambio i loro titoli delle azioni attualmente in circolazione e sono avvertiti che, per concorrere alla reintegrazione del Capitale Sociale, devono optare e far valere tale diritto nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 corr. dalle ore 10 alle 15, versando nella Sede Sociale o presso la locale Sede del Banco di Roma i titoli suindicati unitamente a L. 64 per azione: tale somma sarà ridotta a L. 61 se i titoli versati recano il coupon della cedola N. 2.

Dopo il 28 corrente i Signori Azionisti, che non avranno esercitata l'opzione ora indicata, non potranno esigere che il semplice cambio dei titoli, cioè il ritiro delle azioni di nuova emissione contro consegna di un gruppo di 25 azioni vecchie: il cambio di gruppi minori sarà fatto nella proporzione medesima, rappresentandosi le frazioni di azioni con certificati provvisori, i quali poi, esibiti in seguito convenientemente, saranno tramutati in regolari titoli di azioni.

Le cedole N. 2 dei vecchi titoli, non mai ammessi all'esercizio dell'opzione, saranno pagate il 1° giugno p. v.

Roma li 18 Marzo 1903.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Re per Roma.

Sua Maestà, per contribuire al maggior ornamento di Roma con la ricostruzione progettata dal Governo della facciata della Chiesa di S. Maria degli Angeli, che macchiude, com'è noto, all'interno tesori d'arte, ha destinato a questa nuova opera Lire cautonilla.

In tal modo si completa uno dei tempi più notevoli di Roma e si dà una definitiva sistemazione all'Exedra di Termini, che così diventerà uno splendido e degno accesso alla città.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il progetto di legge sugli spiriti adoperati nelle industrie.

In fine di seduta il Senato fece una affettuosa dimostrazione al suo presidente on. Saracco, prendendo argomento dal suo onomastico.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, fu continuata la discussione della riforma giudiziaria, oratori gli on. Ferrero di Cambiano, Sorani, Pais e Gallo.

Specialmente rimarchevole per lucidità, chiarezza di esposizione ed efficacia di argomentazione il discorso dell'on. Gallo che la Camera, la quale lo aveva accolto con simpatica attenzione, applaudì vivamente.

Notizie parlamentari.

Ieri si è costituita la Commissione per le somministrazioni militari da parte del Comuni ed ha nominato presidente l'on. Guicciardini e segretario l'on. Compans.

— La Sottogiunta del bilancio della giustizia ha tenuto seduta per uno scambio di idee sulle relazioni dei bilanci di grazia e giustizia e della pubblica istruzione.

— La Commissione per la riforma della patacnità, nella riunione di ieri si è limitata ad ascoltare le svolgimento di alcune proposte dell'on. Valigra. Da Liste per modificare alcune disposizioni del diritto di successione.

La Commissione non ha preso alcuna deliberazione.

L'on. Girnani ha presentato una interrogazione a ministro degli affari esteri per sapere se in via amichevole fu chiesta al governo inglese notizia circa il preteso deposito di carbone nella baia di Bomba in Cirenaica e, nel caso affermativo, se e quale risposta abbia avuta.

Gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato lo quote di concorso per vari Comuni aperti dal sussidio di Milano.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette l'on. Fiamberti ed una Commissione della Camera di commercio di Genova e dopo il prof. Manganaro ed una rappresentanza della Associazione di beneficenza della sezione Porto di Napoli.

Nella Magistratura.

Avenati Bassi cav. Carlo consigliere a Casale trasmutato a Genova.

Marzucchelli Giuseppe id. Catania id. Genova.

Cavedini Ettore id. Genova id. Venezia.

Celoni Giovanni vicepres. trib. Torino nom. cons. di app. Casale.

Calatabiano Salvatore id. Palermo nomin. pres. Siracusa.

Rascio Giuseppe idem Genova idem cons. d'appello Catania.

Bolino Carlo vice pres. trib. Genova nomin. cons. d'appello ivi.

Tesldi cav. Antonio id. id. nomin. pres. trib. Castelnuovo di Garfagnano.

Dodero cav. Ettore vicepres. trib. Napoli nomin. cons. d'app. Torino.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti si è recato al Ministero dove ha passato le ore del pomeriggio nel disbrigo degli affari.

Oggi si recherà al Senato.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Prinetti fece una breve visita alla Consulta dove ricevette le congratulazioni di tutti i funzionari.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto col quale è istituito un nostro Consolato in Bordeaux con giurisdizione sui dipartimenti di Charente, Charente Inferieure, Gironde, Landes, Hautes Pyrénées, Basses Pyrénées, Gers, Lot et Garonne, Tarn et Garonne, Lot, Dordogne, Vienne, Haute Vienne, Deux Sèvres e Vendée, i quali vengono distaccati dal distretto giurisdizionale di Parigi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Oggi si riunirà alla Minerva la Giunta permanente per l'arte musicale.

Possiamo assicurare che le voci corse di irregolarità nei libri che furono rendati dall'editore Battei di Parma al Ministero della Pubblica Istruzione non hanno ragione di esistere, risultando dagli atti di ufficio che l'acquisto e la consegna avvennero nei modi di legge.

Il Ministero comunica all'*Agenzia Stefani*:

Il Ministro della pubblica istruzione, con telegramma di ieri, avvertì le autorità scolastiche che le disposizioni della circolare 10 marzo corrente nulla hanno innovato, relativamente allo scrutinio finale ed agli esami.

E' però sorretto che le agitazioni degli studenti delle Scuole secondarii, se non sono capricciose, debbono attribuirsi a malintese interpretazioni della circolare non a cui la circolare si riferisce. La temuta mancanza di compensazione fra i voti delle prove bimestrali o trimestrali, non può dare luogo di per sè sotto gli occhi del Consiglio dei professori ben distinti i dati precisi del profitto progressivo di ciascuno alunno, lasciando, come per il passato, che la compensazione delle medie di ciascuna bimestrale o trimestrale nello scrutinio finale. Ciò che, per altro, conferma questo fu stabilito e fatto fino dallo scorso anno, giusta la circolare 14 giugno 1902.

Per quanto riguarda i licenziandi, manca qualsiasi motivo di lagnanza, poichè il loro trasmutamento dato sulle scritte e loro istanze tendenti ad ottenere la riparazione delle sole prove istituite.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovia Cremona Borgo-S. Donnino.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha espresso il parere che al consorzio richiedente si possa concedere l'esercizio del tronco già costruito Cremona-Croce Santo Spirito, applicando, per tale esercizio le formule dei corrispettivi per le linee complementari delle reti maggiori e si possa concedere al consorzio la costruzione del tronco Croce Santo Spirito-Borgo San Donnino con un sussidio di L. 8000 al chilometro per 70 anni.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Classificazione fra le provinciali di Caltanissetta della strada dall'abitato di Terranova alla stazione ferroviaria omonima — Da approvarsi.

Classificazione fra le provinciali di Parma della strada di Selvanima al confine Massese — Id. id.

Sulla demanialità o meno del lago di Bolsena (Roma) — Si opina che il lago di Bolsena sia da ritenersi di Demanio pubblico.

Progetto esecutivo per l'irrigazione del bacino del Finmini-Manzu — Da approvarsi con avvertenze.

Classificazione fra le provinciali di Cuneo della strada di Robilantoria Roglieri - Bonvicini - Bessola — Da approvarsi.

Distribuzioni delle acque irrigue del torrente Itala, tra il Comune di Itala e quello Guidomandri (Messina) — Da respingersi per le ragioni addotte.

Classificazione fra le provinciali di Potenza della strada piazza 18 a porta S. Rocco e di quella di accesso alla stazione ferroviaria — Da approvarsi.

Progetto di una ferrovia dalla stazione per la Carnia sulla Pontebbana a Villa Santina per Arnaro e Tolmezzo — Da approvarsi con avvertenze.

Lavori ferroviari

L'ispettorato ferroviario ha autorizzato, fra gli altri, i seguenti lavori:

Ampliamento dello stazione di Lodi. L. 14,000.

Progetto per la nuova stazione di Lambrate sulla linea Milano-Venezia. L. 660,000.

Costruzione di viadotto a tre luci sulla linea Bari-Lecce per L. 45,000.

Pei porto di Salerno

D'accordo fra i ministri dei lavori pubblici e del tesoro si è stabilito di aggiungere alla legge per le opere portuali un articolo riguardante la sistemazione e la difesa esterna del porto di Salerno, invocata da 30 anni da quella popolazioni.

Ministero Tesoro.

Consuntivi del Banco di Napoli

Il 21 corr. la Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione esaminerà i consuntivi del Banco di Napoli del 1902.

Ministero Marina.

Sbarcherà dalla R. nave *Messaggero* il sottotenente di vascello Poggi Francesco e lo sostituirà temporaneamente Peri Antonio.

Il tenente di vascello Savini Mininni Francesco imbarcherà sulla R. nave *Etna* in sostituzione dell'ufficiale Scapin Giov. Battista che imbarcherà sulla *Vettor Pisani*.

L'ingegnere di 1. cl. nel Corpo del Genio navale Lardera Carlo è richiamato dal congedo per servizio presso la Sezio direzione dei lavori a Maddalena, in sostituzione dell'ufficiale ingegnere Nossardi Alfredo, il quale con la data medesima è trasferito dal 2° al 1° dipartimento marittimo.

La *Sicilia* è giunta a Gaeta; la *Carlo Alberto* è giunta a Spezia.

Ci telegrafano da Livorno:

Il capitano di fregata Marenco addetto presso la persona di S. A. R. il principe Ferdinando, è stato colto da febbre tifoidea.

(S) **Port-of-Spain, 18** — La regia nave *Elba* è partita per Rio-Janeiro.

La regia nave *Giovanni Bausan* è partita per Pernambo.

A bordo tutti bene.

Le navi italiane al Venezuela.

Il comandante in capo delle forze navali inglesi al Venezuela ha ringraziato ed elogiato i comandanti delle navi italiane per il loro operato in occasione del blocco dei porti del Venezuela.

Borse e Mercati

Roma, 18 marzo.

L'attenzione del nostro mercato si estende ai valori di collocamento sicuro ed a quelli di probabile avvenire non molto lontano.

Così vediamo ricercare il Fondiario e le Commerciali ed attivarsi le contrattazioni sulle Venete.

La Rendita fece 102,70 per contanti e 102,80 per fine, ma con poche affari. Il 3 1/2 egualmente trascurato a 99,10 e 99,17 1/2.

I valori chiudono ai prezzi segnanti.

Banca d'Italia 954 — Banca Commerciale 754 — Credito Italiano 557 — Banco Roma 123 — Gas di Roma 1223 — Credito Fondiario 528 — Acque 1478 Omnibus 315 — Carburo 687 — Immobiliari 259 — Condotte 299,50 — Ferriere 85 — Veneto 115 — Cimenti 41 — Elba 316.

Cambi: Parigi 100,05 — Londra 25,16.

Ore 15,30. — Rendita 5 0/0 102,77 1/2 — Rendita 3 1/2 99,17 1/2 — B. d'Italia 953,50 — Banca Commerciale 754 755 — Mediterraneo 479 — Carburo 688.

Cambio dazio doganale 10 Marzo L. 100.04
Dal 16 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.10

BORSE ITALIANE — 18 marzo 1903.
N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 87	102 80	102 85 1/2
id. fine	—	102 85	102 77	—
id. 4 1/2 0/0	107 20	107 25	107 20	107 25
Az. B. d'Italia	954	954 —	—	—
» B. Generale	—	44 50	—	—
» ferr. Medit.	479	477 50	477 50	478 —
» Merid.	701 —	700 50	700 50	703 75
Credito Italiano	558 —	558 —	558 —	—
B. Commerciale	752 —	753 50	752 —	—
» B. Sconto	—	145 —	—	—
» Nav. Gen.	438 50	438 50	—	—
» Raff. Zucc.	304 —	313 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	349 —	—	—
Id. Meridionali	—	350 —	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	529 —	—	—
» » 4 0/0	—	507 50	—	—
fs. I. F. Ital 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 3 1/2	—	520 50	—	—
San Paulo	—	—	526 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 02	100 05	100 05	99 20
Berlino id.	122 72	122 80	122 80	122 70
Londra id.	25 17	25 18	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 19	24 93 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 18 marzo		
	con cedola	senza cedola	
5 0/0 lordo	102,55 5/8	100,66 5/8	
4 1/2 netto	107,31	105,38 7/12	
4 0/0 netto	102,41 1/4	100,41 1/4	
3 1/2 0/0 netto	99,10 1/6	97,35 1/2	
3 0/0 lordo	72,46	71,20	

Genova, 18, ore 15,20 — Rendita 102,77 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,17 — Meridionali 700,50 — Mediterranee 478 — Navigazione 438 — Raffinerie 313 a 314 — Raffinerie nuove 313 a 314 — Banca d'Italia 952 a 953 — Banca Commerciale 753 a 754 — Credito 556,50 — Carburo 685 a 687 — Acciaierie 1268 — Molini Alta Italia 473 — Rina 309 a 310 — Savona 251 — Eridania 438.

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	fasse, 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 0/0 perp.	99 55	99 52	99 50
	» 3 1/2 0/0	—	—	—
	ITALIANA 5 0/0	102 65	102 60	102 40
	turca	30 96	30 85	30 77
	spagnole	92 05	91 92	92 07
	turca nuova	—	90 7/8	—
	portoghese	32 45	32 36	32 45
	ungherese	—	103 05	103 65
	Egiziano 4 0/0	—	509 50	509 —
	Banca di Parigi	—	1107	1129 —
	Banca Ottomana	—	613	610 —
	Credito Fondiario	—	716	—
	Azioni Suez	—	3870	3826 —
	Lotti Turchi	—	120	130 3/4
	Ferr. Meridion. Ital.	—	702	701 —
	sull'Italia	—	pari	pari
	su Londra	—	25 17	25 16 1/2
	su Madrid	33 75	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 18, ore 16. — (Fonte italiana) — Salvo Rio fermissimo reagiscono generali allegerire posizioni. Spagnolo 101 7/8 — Rio 1035 — Brasile 79,85 — Argentino 1900 79,23 — *Andaluse* 293 — Saragozza 348 — Nord Spagna 328 — *Crédit Lyonnais* 1124 — Sudamerica 1801 — *Metropolitain* 937 — Thomson 725 — *Tractions* 99 — Da Beers 541 — Randmines 277 — Transvaal 114 — *Goldfields* 201 — O

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO II.

« Allora siccome avevano l'invito per recarsi a Sainte-Colombe, così si erano messi d'accordo per partire insieme ed arrivare la notte successiva senza aspettar risposta. »

Méris dapprima non molto soddisfatto, chinò il capo sotto a quella tegola e dopo aver dato gli ordini necessarii perchè i due amici fossero ricevuti degnamente, partì egli stesso nel cuor della notte per andar a riceverli a Ganuat dove il diretto li avrebbe depositati verso le quattro del mattino.

In fin dei conti era un dovere ch'egli sentiva verso i due suoi migliori compagni di collegio in primo luogo perchè erano stati educati insieme a Riom, poi perchè compagni di miseria nella gran lotta di Parigi.

Uno di essi Andrea Lavau bel giovane, ben piantato dalla fisonomia franca e distinta, dai capelli lievemente ondulati, e rialzati a spazzola su la fronte, era pittore, acquarellista, disegnatore, faceva un po' di tutto e guadagnava la vita più che altro inserendo nei giornali umoristici, dei bozzetti molto ben trattati.

Gli accordavano un certo talento, quantunque i proprietari di giornali illustrati persistessero a considerarlo da poco adatto, per pagarlo meno. Peraltro il pubblico cominciava ad apprezzarlo gustando la giovialità della sua matita sempre burlesca; e qualche direttore già si inchinava dinanzi alle sue esigenze.

L'altro, Emilio Marigny, costretto a doversi mantenere scrivendo articoli di poco conto, aveva avuto come i suoi due contraenti una vita molto avventurosa; ma meno fortunato di loro egli si trovava ancora alle terribili angoscie dei principianti.

Poeta incompreso a venti anni romanziere senza vendita a ventiquattro era al punto che a ventisei anni non si trovava un posto assicurato, e doveva scrivere l'articoletto a qualunque prezzo, e far la cronaca come che sia, in due o tre giornali in cattive acque, che si valevano della sua collaborazione per non poter far meglio.

E così viveva il poveretto con due o trecento lire guadagnate ogni mese a stento e sempre pagate in ritardo quando venivan pagate.

Queste continue contrarietà gli avevano lasciato un umore perfido un carattere di un'acredine indicibile.

Piccino, magro col viso coperto di una barbetta biondiccia e mal curata pareva ancora più malaticcio quasi che il peso della vita fosse stato troppo grave per le sue spalle.

In collegio Emilio era sempre il primo della classe; la sua mente metodica e lavoratrice pareva lo destinasse ad una carriera regolare di burocrazia o di ingegneria in cui i suoi professori gli predicevano un sicuro successo.

All'uscire dal collegio, trovandosi libero di sè aveva preferito la penna del poeta al compasso d'ingegnere; ma le sue ali corte non gli avevano permesso quei voli a cui aspirava, e lo avevano fatto recedere di schianto, nelle tristi realtà della vita.

Quando i tre giovanotti si ritrovarono alla stazione, non furono molto espansivi.

Prima di tutto, era poco tempo che non si erano visti; e poi i due viaggiatori si sentivano intorpiditi dopo un'intera notte in ferrovia.

Appena si ritrovarono sulla via di Saint-Honoré, all'aria frizzante del mattino, le idee si rischiararono; e i ricordi d'infanzia riaffacciandosi numerosi, fu una gara a chi fra loro avrebbe mostrato più allegria e spensieratezza.

— Ti ricordi quei giorni di uscita nel mese di luglio in cui partiti da Riom col primo treno, venivamo a passar la giornata da tuo padre? E le nostre pazzie, la nostra gioia di esser liberi per una giornata intera?

— E le grandi vacanze con tutto il collegio nella foresta delle Colettes dove, già grandi, ci aperdevamo a bella posta per affettare delle arie di libertà!

« Povero papà Grobois, quante ghermirelle ci dava occasione di fargli con la sua mania mineralogica ed entomologica!

« Mi par ancora di vederlo scendere dal suo laboratorio con la sua cassetta di latta a tracolla il martello in cintola, l'ombrello e la mazza ferrata per attraversare le clarée e i domandare quale amatore di buona volontà volesse accompagnarlo.

Quei giorni, all'incontrario dei giorni di studio facevamo a chi manifestasse maggior entusiasmo per la storia naturale.

« Una volta giunti nella foresta via tutti i bonacchione, tutt'intento alla sua caccia non si accorgeva nemmeno del vuoto che si formava intorno a sè.

« Ognuno scappava dove più gli garbava, e dopo ci si ritrovava nei violloli per arrolare una sigaretta.

— Ah! Che bei tempi, quelli in cui la libertà basta a renderci felici.

In quel momento la foresta delle Colettes quasi che avesse voluto far rivivere meglio quei lontani ricordi, spiegava ai loro sguardi il suo immenso tappeto verde-scuro, punteggiato qua e là da placche di vapore biancastro.

Quella mattinata di estate era lo spettacolo più incantevole che si potesse ideare: il lento risveglio della terra che pareva stiracchiarsi assonnita tutta incappucciata dal suo manto notturno, prima di riprendere l'attività giornaliera.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 9-2 — **Roma**
—(Balano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: 1. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 12 - Come in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Croce*, (casella 5. pag.) cent. 70. *Ia Pagina*, Cent. 20 la linea - *Economici*. (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Tradandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

24ª Decade dal 21 al 28 Febbraio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ecc.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	79.449 00	3.097 00	13.662 00	105.621 00	465 00	297.394 00	618	335 00
1902 . .	72.807 00	3.038 00	30.792 00	93.810 00	675 00	191.186 00	618	309 00
Differ. 1903	+ 6.642 00	+ 54 00	— 2.130 00	+ 11.811 00	— 213 00	+ 16.164 00	»	+ 26 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio								
1902-3 .	2.448.508 00	58.338 00	485.008 00	3.437.981 00	38.624 00	6.468.939 00	618	10.467 00
1901-2 .	2.303.344 00	55.556 00	514.208 00	3.479.854 00	35.933 00	6.390.716 00	618	10.341 00
Differ. 1903	+ 143.164 00	+ 3382 00	— 29.200 00	— 41.893 00	+ 2.671 00	+ 78.224 00	»	+ 126 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	28.847 00	884 00	10.915 00	22.922 00	692 00	64.360 00	482	133 00
1902 .	26.575 00	913 00	8.979 00	25.858 00	935 00	58.889 00	482	122 00
Differ. 1903	+ 2.472 00	— 28 00	+ 1.936 00	— 1.936 00	+ 1.234 00	— 243 00	+ 5.471 00	»	+ 11 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
1902-3 .	890.161 00	18.189 00	266.640 00	609.035 00	9.036 00	1.793.151 00	482	3720 00
1901-2 .	861.956 00	18.284 00	255.092 00	586.817 00	7.231 00	1.729.335 00	482	3588 00
Differ. 1903	+ 28.205 00	— 45 00	+ 11.548 00	+ 22.218 00	+ 1.805 00	+ 63.821 00	»	+ 132 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	2.974 00	250 00	2.051 00	3.072 00	— —	8.347 00	23	362 00
1902	2.545 00	254 00	750 00	2.023 00	— —	5.578 00	23	225 00
Differ. 1903	+ 429 00	— 4 00	+ 1.301 00	+ 1.049 00	— —	+ 2.769 00	»	+ 137 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
1902-3 .	111.937 00	4322 00	30.509 00	71.948 00	31 —	218.647 00	38	5906 00
1901-2 .	95.926 00	4515 00	26.897 00	46.903 00	31 —	173.272 00	38	7533 00
Differ. 1903	+ 15.911 00	— 193 00	+ 4.012 00	+ 25.045 00	— —	+ 45.375 00	»	+ 1973 00

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a capriolo degli informi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui solglono amministrarsi i preparati balsamici. Soddisfacendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti catarrose da nevrosi, nella bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribrire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un mezzo veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio. 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggeri

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 6|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Agli Industriali

Privative industriali del signor **THOMAS ALVA EDISON**

1. Reg. Att. vol. 95 N. 192, in data 12 Aprile 1898, per: « Processo ed apparecchio per concentrare la magnetite e per farne delle formelle per il commercio „.

2. Reg. Att. vol. 95 N. 193, in data 12 Aprile 1898, per: « Metodo ed apparecchio per acciaccare le pietre „.

3. Reg. Att. vol. 95 N. 194, in data 12 Aprile 1898, per: « Cilindri per macinare „.

4. Reg. Att. vol. 95 N. 195, in data 12 Aprile 1898, per: Perfezionamenti negli elevatori o norie e nei trasportatori a funi, cinghie o nastri „.

5. Reg. Att. vol. 95 N. 196, in data 12 Aprile 1898, per: « Perfezionamenti nei seccatoi ».

6. Reg. Att. vol. 96 N. 155, in data 12 Aprile 1898, per: « Macchina per fabbricare mattonelle di materiali ridotti in polvere „.

7. Reg. Att. vol. 115 N. 103, in data 26 Agosto 1899, per: « Cilindri per macinare „ (Completivo).

La Società Cessionaria The Edison Ore Milling Syndicate Limited di Londra è disposta a vendere le suddette privative, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
Roma — 9 Via Due Macelli 9 — Roma

Cercansi rappresentanti per prodotti alimentari. Lachèvre Rue Paradis 152 Marsiglia.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Röglie**
Idro-elettro-terapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

TIMBRI
Datori postali perpetui lire 4 completi. Incisioni metalli e caucciù. F. Beltrame, Crociferi 16.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno o nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dai primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spadisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso **la Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spadiscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spadisce contro assegno.

30 Biciclette
Occasione vendonsi anche a rate mensili con garanzia, in Roma Agenzia di Pagni via Gaeta 19 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Agli Industriali.

PRIVATIVA INDUSTRIALE *25 Aprile 1900 — Reg. Att. Vol. 125 N. 136*

per: « Compteur avec indicateurs de prix pour le contrôle des recettes dans les omnibus, tramways etc » dei Sigg. John Francis **Ohmer** & John C. **Breen**, a Montgomery (S. U. A.)

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9. Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale.

Splendida occasione per villini spaccio poi per comunità, collegi ecc. area di mq. 5|0 sulla via Cairoli, presso ottimo, affare eccellente. Trattative via Emanuele Filiberto 56 piano terra. 667

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Palazzo Barberini grande appartamento da affittarsi. Visibile dalle 9 alle 12. 603

Affittasi via Palestro 35 un appartamento signorile di sei camere, cucina, e camera da bagno, gas per le scale e portiere.

Appartamento elegantemente mobiliato di cinque camere e cucina rupposto al sole, situato in via Balbo N. 4 interno 2. 696

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito in Ole des Wagons Lits ed ha ottimi attestati per abilità e serietà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 619

Demoiselle française bonne Connaissant italien anglais demande place femme de chambre pour Voyager Bonnes références. S'adresser M. Vincent Place Mignanelli 22. 602

Per allievi di canto La signora Narisai Da Angelis, distinta artista con nota, attende decisi di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Cavour IV. 6.8

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione. non si teme concorrenza.

Distinta Signorina che conosce Francese, Tedesco, Inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivogersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 503

Per allievi di canto la signora Narisai De Angelis, distinta artista con nota, attende decisi di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Cavour IV. 6.8

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione. non si teme concorrenza.

Distinta Signorina che conosce Francese, Tedesco, Inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivogersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 503

Distinta signorina maestra di pianoforte da concerto da lezioni a domicilio suo e dalle allieve. Rivogersi alla Amministrazione del giornale. 516

Maestra di piano madre di famiglia offre lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ristrettezze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 600

Francais diplomé ancien professeur Paris, parlant aussi allemand, anglais, italien : leçons langues et littérature, traductions. F. L. V. via Depretis 86 p. 3 porta destra, visible après midi. 699

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compresi il francese. Dirigersi in via Sette Coppelle N. 82 p. ultimo, prima porta a sinistra. 610

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.30	16.40	19.50	23.55
Pisa	2.10	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	2.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	2.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona.	6.10	—	13.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano .	—	8.32	—	—	21.40	22.40	—
Tivoli-Avezzano .	6.30	11.55	—	17.3	—	20.3	—
Tivoli	6.30	9.45	—	14.40	17.00	20.3	—
Civitavecchia . .	3.20	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.15	11.45	15.—	—	19.25
Marino-Albano. .	6.34	8.40	9.40	12.10	13.48	(a)	
Anzio-Nettuno	6.4	—	—	5.10	—	18.9	—
Terracina.	6.15	—	—	17.47	—	—	—
Velletri —	6.15	—	11.35	17.20	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.10	17.31	—	—	—
Fiumicino-Maccarese	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) a 17,9 - 19,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.35	12.25	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	1.40	8.40	—	13.10	15.30	22.30	23.42
Torino	1.40	9.40	—	10.10	15.30	22.30	23.42
Milano	1.40	9.40	—	10.10	15.30	22.30	23.42
Ancona-Foligno .	7.15	—	11.40	14.50	—	21.40	—
Milano-Firenze .	6.40	10.10	—	19.30	—	—	20.55
Avezzano-Tivoli .	8.45	—	14.—	—	21.30	—	—
Tivoli	8.3	9.45	13.40	17.20	—	21.30	—
Civitavecchia . .	7.40	7.40	—	13.55	16.30	22.30	23.45
Frascati	7.35	9.38	13.48	17.58	—	19.56	—
Nettuno-Anzio	8.45	—	12.6	17.42	—	—	—
Albano-Marino .	7.3	9.29	11.13	13.34	15.28	19.2	(a)
Terracina.	—	8.18	—	—	21.5	—	—
Velletri	6.10	9.38	13.50	—	21.6	—	—
Viterbo-Roccagiovine	9.10	13.30	—	20.30	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9.45	—	—	—	20.50	—	—

(a) a 18,8 - 19,48.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 12,50, il venerdì partirà invece alle 13,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	15.30	—	—
Bagni a.	6.26	7.45	10.15	12.24	16.24	—	—
Tivoli a.	6.30	10.45	13.45	15.45	—	—	—
Tivoli p.	7.—	—	14.—	16.—	18.45	—	—
Bagni p.	7.30	9.40	14.30	16.30	19.15	—	—
Roma a.	8.30	10.30	15.30	17.30	20.30	—	—

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso al cortile di Bronzo da Sala Regista: (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id. CUPOLA E TETTO: dalle 8-11. (Permesso Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Liceal: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 11

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17, dalle 12 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (nella Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Ingresso Una Lira.

Basso VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 a 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 12.

Id. CIMITERIALE: via Coli Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTIUMATA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 13.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'emonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S.Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie : NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Barberini 18, dalle 10 alle 15.

Id. S. LUCA : via Buonlia 41 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE PARTE ANTICA. Lungara, 10 dalle 10 alle 16

Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via dello Sesto Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy lus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 78

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittasi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 591

Camera mobiliata pezzo dietro la Consulta, Becca 3. Leone N. 86 piano terzo. 497

Camera e salotto mobiliati con gas e ingressi con ingresso libero sulle scale. « Camere mobiliate e villini anche fuori porta Pinciana 3. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 9 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Essere fedeli al lunedì, va bene, ma la ne prova di un'infinità di lacconi belli anche in altro giorno, non si fa lamentamento folce?. 598

Popolo Romano giovedì Supplico ora sempre ad un altro giorno. Mi troverà. Debito dire cose interessantissime incertezza insopportabile. Anche spiegarmi. Aprirla senza mio sincero, leale, fidato. ARDENTE 598

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervenute alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom. di ciascun giorno, il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Direz. R. Magnani — Inchiostri Geyer-Wirth Lapaia